



BILANCIO

2018

Net Insurance S.p.A.**Sede Legale e Direzione Generale**

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma

Capitale sociale € 17.467.708 i.v.

Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma e partita IVA n.
06130881003

R.e.a. Roma n. 948019

Iscrizione Albo Imprese ISVAP n.
1.00136

La Società è Capogruppo del Gruppo
Assicurativo Net Insurance

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP
n. 23

Impresa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni e riassicurazioni nei rami
danni

Provvedimento ISVAP 1756 del
18.12.2000 G.U. del 28.12.2000 n.301

Provvedimento ISVAP 2131 del 4.12.2002
G.U. del 13.12.2002 n.292

Provvedimento ISVAP 2444 del
10.07.2006 G.U. del 17.07.2006 n.164

Provvedimento ISVAP 32-13-000422 del
09.04.2013

Provvedimento IVASS 231077/17 del
20.12.2017

19° esercizio**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****TODINI Luisa**

Presidente

BATTISTA Andrea

Amministratore Delegato

AMATO Renato Giulio

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

SANTORI Laura

Amministratore

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore

NAHUM Mayer

Amministratore

CARBONE Matteo

Amministratore

MARALLA Andrea

Amministratore

COLLEGIO SINDACALE**BLANDINI Antonio**

Presidente

ROCCHI Francesco

Sindaco effettivo

SANGUIGNI Vincenzo

Sindaco effettivo

MEZZETTI Carlo

Sindaco supplente

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO**ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI****CONTABILI SOCIETARI****DI CAPUA Luigi****SOCIETÀ DI REVISIONE****KPMG S.p.A.****NOMAD**

ENVENT Capital Market Ltd

Relazione sulla Gestione	5
Analisi dell'andamento gestionale	17
Premi emessi	17
Sinistri	19
Spese di gestione	22
Oneri di acquisizione	23
Riserve tecniche	24
Risultato tecnico singoli rami	24
Riassicurazione passiva	28
Riassicurazione attiva	32
Organizzazione commerciale	32
Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	32
Costi di struttura	33
Personale	35
Sistemi informativi	35
Investimenti patrimoniali	36
Gestione rischi	37
Rapporti con società controllate e collegate	42
Rapporti con altre parti correlate	44
Struttura Organizzativa	45
Adempimenti in materia di Privacy - DPS	46
Sicurezza sul lavoro	47
Responsabilità amministrativa della società ex D.Lgs. 231/2001	48
Altre informazioni	49
Bilancio al 31.12.2018	
Stato Patrimoniale	55
Conto Economico	69
Nota Integrativa	79
Parte A: Criteri di valutazione	81
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	90
Parte C: Altre informazioni	113
Proposta Assemblea	116
Rendiconto finanziario	117
Allegati alla Nota Integrativa	119
Altri allegati alla Nota Integrativa	159
Stato patrimoniale riclassificato	160

Conto economico riclassificato	161
Prospetto degli impieghi finanziari	162
Prospetto di riconciliazione fiscale	163
Altri Relazioni al bilancio	
Relazione Collegio Sindacale	167
Relazione Società di Revisione	185

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il 2018 è stato, senza alcun dubbio, un esercizio di radicale svolta e rifondazione per la Vostra Società e si è caratterizzato per una serie di eventi che hanno determinato la ridefinizione della mission aziendale ed un sostanziale cambiamento nell'ambito degli assetti proprietari e di governo societario.

La svolta ha avuto inizio con il "progetto Archimede" - che prende il nome dalla SPAC fusa con la nostra Capogruppo Net Insurance S.p.A. l'ultimo giorno del trascorso esercizio sociale - con l'intento di rendere il nostro Gruppo un player che alla tradizionale specializzazione delle coperture assicurative sul mercato della cessione del quinto, sia in grado di unire l'attività nella bancassicurazione protezione (si vedano gli annunciati accordi con Sparkasse, Banca Popolare di Puglia e Basilicata), nel segmento retail dei broker (accordo con Vitanuova) e nella digital insurance (accordo con Yolo Group) e possa finalmente compiere il desiderato processo di diversificazione industriale con conseguenti risvolti in termini di crescita del fatturato e creazione di valore.

Come noto purtroppo, solo dopo aver reso pubblici gli iniziali risultati alla comunità finanziaria relativi all'esercizio 2018, è emersa una frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, che ha portato nel 2017 all'indebita sottrazione di assets finanziari costituenti parte del nostro patrimonio. In tale contesto il nostro Gruppo, al fine di tutelare i propri interessi economici e reputazionali e quelli di Voi Azionisti, si è attivato per adottare le giuste e mirate attività per il recupero delle somme sottratte. Ripercorriamo le tappe salienti occorse dopo quel 20 marzo 2019 in cui abbiamo approvato i primi risultati finanziari del Gruppo Net Insurance:

- in data 30 marzo u.s. è stato diffuso tramite SDIR un comunicato stampa contenente la decisione assunta dai Consigli delle Compagnie del Gruppo di revoca delle convocazioni delle Assemblee dei Soci che erano state previste per i giorni 16 e 17 aprile, rispettivamente in prima e seconda convocazione.;
- le Compagnie hanno tempestivamente informato le proprie *Authorities*, avvalendosi altresì della facoltà di cui all'art. 92, comma 2° del Codice delle Assicurazioni Private, in ordine all'approvazione dei risultati finanziari dell'esercizio 2018;

- le Compagnie hanno denunciato la frode subita e adito le autorità competenti;
- è stato avviato un "forensic audit", con l'intento di ricostruire puntualmente i fatti della vicenda, ivi incluso l'accertamento di responsabilità di tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti;
- è stata effettuata l'"independent review" di tutti i processi fondamentali del Gruppo (underwriting, sinistri, recupero crediti, investimenti), al fine di confermare a partner e a Voi investitori la qualità dei processi aziendali, individuando al contempo gli eventuali miglioramenti di procedure e controlli;
- è stata rivista la struttura organizzativa a livello di top management, accentrando le attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives;
- sono state effettuate indagini e approfondimenti, con lo scopo di verificare se anche i precedenti bilanci d'esercizio 2017, approvati dalle Assemblee ordinarie delle Compagnie del 24 aprile 2018, e il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Net Insurance, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. del 22 marzo 2018 - potessero essere considerati inficiati da un rilevante errore, oltre che se potessero ricorrere i presupposti di legge per revocare per giusta causa il revisore legale esterno incaricato della revisione dei citati Bilanci 2017, il quale, peraltro, non aveva sollevato alcun rilievo in ordine alla correttezza di tali rendicontazioni finanziarie annuali;
- gli Azionisti hanno deliberato con larghissima maggioranza favorevole di: (i) revocare per giusta causa l'incarico all'attuale società di revisione; (ii) conferire il nuovo incarico di revisione legale ad una nuova società di revisione per gli esercizi 2017-2025.

Tenuto conto di quanto sopra, i nuovi risultati finanziari per l'esercizio 2018 che sottoponiamo a Voi Azionisti vede la Compagnia chiudere l'anno 2018 con una perdita di 974 migliaia di euro; risultati, questi ultimi, tra i quali sono stati imputati, nel rispetto dei principi contabili, anche quei fatti che, ancorché manifestatisi dopo la chiusura del periodo di riferimento e sino alla data di redazione di questo progetto di bilancio, trovano competenza nell'esercizio 2018 medesimo.

Adesso si riparte con l'intento di scrivere una nuova storia della nostra Società che si caratterizzi per credibilità e qualità del Progetto, capacità di *execution* e *transparency* verso tutti gli stakeholder. E ed è proprio in tale contesto che si collocano il recente accordo con il Gruppo bancario IBL – primo azionista della Società - intervenuto nel corrente mese di giugno e l'iniziativa di comunicare a voi Soci, oltre che ai nostri partner storici e alla stampa nazionale l'aggiornato Piano Industriale del Gruppo 2019-2023.

Premessa

La Società durante l'esercizio 2018 ha concluso l'operazione di natura straordinaria con la SPAC Archimede S.p.A. (di seguito anche "Archimede"), mediante processo di fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella Compagnia, come di seguito descritta.

In data 16 aprile 2018, la società Archimede, promossa dal Dott. Andrea Battista nel ruolo di main promoter e Presidente Esecutivo della SPAC, ha aderito ad una lettera di intenti non vincolante, previamente sottoscritta tra la Net Insurance S.p.A., i suoi soci fondatori ed il medesimo Dott. Andrea Battista, in merito ad una potenziale operazione di integrazione (c.d. business combination) da realizzarsi tra Archimede e Net Insurance, subordinatamente all'ottenimento delle previste autorizzazioni di legge.

In data 18 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione della Controllante ha approvato l'operazione di fusione e il progetto di fusione per incorporazione di Archimede nella Compagnia Net Insurance S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter del Codice Civile; in pari data alcuni soci fondatori di Net Insurance, la Compagnia medesima, Archimede e il Dott. Andrea Battista hanno sottoscritto un accordo quadro vincolante, al fine di poter dar corso al processo di business combination tra la Controllante e Archimede e, contemporaneamente, al sottostante progetto promosso da Archimede di costruire una Compagnia Assicurativa "*insurtech based*".

Con la stipula dell'Accordo Quadro, le parti firmatarie hanno inteso realizzare le seguenti operazioni societarie:

- acquisizione da parte di Archimede, da taluni dei soci fondatori di Net Insurance, di una partecipazione pari al 30% del capitale sociale della Compagnia meno una azione (di seguito la "Partecipazione");
- fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella Compagnia (di seguito anche la "Fusione").

Ad esito della fusione la Compagnia avrebbe sensibilmente ampliato e diversificato la propria compagine azionaria e acquisito le disponibilità finanziarie necessarie alla propria crescita, tra cui l'ottimizzazione del business di riferimento della Cessione del Quinto e lo sviluppo di un programma di iniziative, quali la bancassicurazione danni non-auto, il canale retail-broker danni e, in ultimo, puntare sul settore del *digital & Insurtech*.

In ordine all'Accordo Quadro, si precisa che il prezzo convenuto per l'acquisto della Partecipazione è stato definito in euro 9,3 milioni, maggiorato degli interessi pari al 9% su base annua calcolati a decorrere dal 1° gennaio 2018 (incluso) fino alla data di acquisto della Partecipazione.

In relazione all'operazione di fusione, si fa presente che il rapporto di concambio è stato individuato in misura pari a 2,131 azioni ordinarie della Compagnia per ogni strumento finanziario emesso da Archimede. Pertanto, ai titolari di azioni ordinarie Archimede sono riconosciute 2,131 azioni Net Insurance per ogni azione ordinaria SPAC posseduta ed il medesimo rapporto di cambio è stato applicato con riguardo ai Warrant Archimede e alle azioni speciali Archimede oggetto di concambio. Sulle azioni speciali si fa presente che le stesse sono detenute unicamente dai soci promotori della SPAC.

Il perfezionamento dell'operazione di fusione come innanzi indicato è stato subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive previste nell'Accordo Quadro tra cui, l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di legge e all'adozione della delibera di Fusione da parte delle Assemblee di Net Insurance e di Archimede. In proposito dopo che le parti coinvolte hanno presentato le necessarie istanze all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 68 e dell'art. 201, comma 1 del D.Lgs. n. 209/2005 e dell'art. 23, commi 1 e 2, del Regolamento ISVAP n. 14/2008, con propri Provvedimenti Autorizzativi n. 0229065/18 e 0229066/18, l'IVASS ha concesso l'autorizzazione all'assunzione da parte di Archimede della partecipazione in Net Insurance e alla business combination.

Le delibere assunte successivamente dalle Assemblee della Compagnia e di Archimede, rispettivamente riunitesi in data 19 e 20 novembre 2018, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Archimede in Net Insurance, comprensivo dei relativi allegati, tra cui il testo del nuovo statuto sociale che, subordinatamente alla - e a far data dalla - data di efficacia verso terzi della Fusione, avrebbe regolato la Società post fusione. In proposito è opportuno far presente che la delibera di approvazione del progetto di fusione da parte di Archimede, comportando un cambiamento significativo del proprio capitale sociale e la sua trasformazione, ha previsto per i detentori di azioni ordinarie della SPAC che non hanno concorso a tale deliberazione assembleare, la legittimità a esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile. A tal proposito sono pervenute alla società Archimede recessi per complessive n. 133.100 azioni ordinarie che, ad esito della fusione, la Compagnia avrebbe dovuto offrire in opzione ai propri soci, ma limitatamente agli ex soci della SPAC. Tale operazione è spiegata nel prosieguo nel paragrafo " Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

I Consigli di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. e Archimede, riunitisi a valle delle summenzionate adunanze assembleari, hanno deliberato l'anticipazione dei termini per l'attuazione della fusione secondo quanto previsto dall'art. 2503 del Codice Civile, mediante costituzione di un deposito a garanzia dei creditori che non abbiano acconsentito all'anticipazione dei termini. Le somme necessarie ai fini della costituzione di

tale deposito, sono state messe a disposizione da Archimede previa sottoscrizione di un apposito contratto di finanziamento.

In data 17 dicembre 2018, la società Archimede ha acquisito la partecipazione nella Compagnia, divenendo titolare di un numero pari a 2.056.597 azioni ordinarie Net Insurance, ad un corrispettivo complessivo pari ad euro 10.102.602,75, comprensivo degli interessi maturati a decorrere dal 1° gennaio 2018 fino alla data di acquisto della partecipazione. Ad esito della predetta transazione, la Compagnia ed Archimede hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Archimede in Net Insurance con efficacia a far data dalle ore 23.59.59 del 31 dicembre 2018.

Si fa infine presente che per gli aspetti di dettaglio in ordine alle sopra descritte operazioni, si può fare riferimento ai comunicati stampa pubblicati dalla Compagnia nel corso dell'esercizio 2018 in ordine all'intero processo di business combination e alla documentazione inerente all'operazione di business combination con la SPAC, disponibile sul sito web della Società nella sezione *Investor Relations*.

Confronto dei dati rispetto all'esercizio precedente

L'analisi comparativa dei dati economici-patrimoniali dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente risente in misura considerevole dell'operazione di fusione, che manifesta un impatto rilevante sulle voci di Stato Patrimoniale. Sulle voci di Conto Economico invece non vi è nessun impatto in quanto gli effetti contabili della fusione sono avvenuti in data 31 dicembre 2018 e quindi i dati economici sono relativi solo alla Compagnia. Di seguito un prospetto di stato patrimoniale riclassificato dove vengono evidenziate le situazioni patrimoniali ante e post fusione.

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2018

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Net Insurance Ante Fusione 31/12/2018	Archimede Ante Fusione 31/12/2018	Net Insurance Post Fusione 31/12/2018	Net Insurance 31/12/2017
ATTIVITA'				
Investimenti				
Terreni e fabbricati	5.423		5.423	5.518
Azioni e quote	692		692	1.447
Titoli a reddito fisso	42.885	32.234	75.119	43.893
Partecipazioni	18.343		18.343	19.226
Quote di fondi comuni di investimento	9.584		9.584	14.807
Finanziamenti	176		176	2.200
deposito presso enti creditizi	0	4.431	4.431	
deposito presso imprese cedenti	505		505	1.535
Investimenti finanziari Diversi	3		3	
	77.611	36.665	114.276	88.625
Disponibilità liquide	1.541	69	1.610	1.949
Crediti				
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	24.176		24.176	27.967
Altri crediti	11.484		11.484	10.536
	35.660		35.660	38.503
Ratei e risconti attivi	625		625	558
Immobilizzazioni tecniche nette				
Immobilizzazioni immateriali	614		614	572
Immobilizzazioni materiali	212		212	209
	826		826	781
TOTALE ATTIVITA'	116.264	36.734	152.998	130.417
PASSIVITA'				
Riserve tecniche nette	60.239		60.239	66.576
Fondo per rischi e oneri	469		469	732
Depositi rivevuti da riassicuratori	4.484		4.484	8.600
Debiti				
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	16.453		16.453	19.738
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164		164	157
Altri debiti	5.013	973	5.986	4.198
	21.630	973	22.603	24.093
Prestito subordinato	14.669		14.669	14.640
Ratei e risconti passivi	270		270	272
Patrimonio netto				
Capitale sociale	6.855	10.229	17.084	6.855
Riserva sovrapprezzo azioni	25.712	37.771	63.483	25.712
Riserva legale	1.195		1.195	1.195
Riserva azioni proprie		(10.103)	(10.103)	0
Altre riserve	0		0	0
Utili/perdite riportati a nuovo	(20.422)		(20.422)	0
Utile/perdita dell'esercizio	1.161	(2.135)	(974)	(18.258)
	14.502	35.762	50.264	15.504
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	116.264	36.735	152.998	130.417

Business Plan

Il progetto di integrazione tra Net Insurance e Archimede si inquadra nel più ampio contesto di costituire una nuova Compagnia di tipo insurtech-based, valorizzando il modello operativo distintivo del Gruppo, le risorse umane specializzate e le numerose relazioni del management con partner finanziari di primario standing. Obiettivi prefissati dal piano strategico-industriale 2019-2023 sono:

- ottimizzazione del business esistente;
- sviluppo della bancassicurazione danni e del canale retail-broker;
- sviluppo di un nuovo sistema più diretto di vendita mediante instant insurance;
- impianto di una tecnologia insurtech nei processi aziendali.

I target del suddetto piano sono stati:

- incrementare sensibilmente i volumi d'affari, grazie ai benefici della diversificazione e della produzione derivante dal new business della Bancassicurazione Danni non-auto, nonché dai ricavi del progetto dell'instant insurance; in tale ottica il target atteso è di raggiungere un ammontare di premi lordi contabilizzati a livello di Gruppo pari a circa 150 milioni di euro;
- conseguire un risultato tecnico positivo per circa 14 milioni di euro;
- giungere ad un combined ratio complessivo nell'intorno dell'82%, che beneficia quindi del remixing di portafoglio verso nuove linee di business, caratterizzate da Loss Ratio inferiori al core business della Cessione del Quinto;
- garantire un rafforzamento della struttura di equity con un patrimonio netto che superi i 100 milioni di euro ed un livello di solvibilità di Gruppo che stabilmente si mantenga al di sopra del 200%.

Scenario macroeconomico e di mercato

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia globale, sostenuta soprattutto dalla crescita delle principali economie avanzate, seppur queste hanno avuto andamenti differenziati.

Nel corso del secondo semestre sono aumentati i rischi sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale a causa del possibile esito negativo delle trattative commerciali tra Usa e Cina, dell'inasprirsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit) e del rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Lo stesso OCSE, a novembre 2018, nelle sue previsioni, pur confermando la crescita

nell'economia nel 2018, ha rivisto al ribasso la crescita nel corso del 2019, portandola a 3,5%.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita anche a seguito della debolezza della domanda estera. Infatti a novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia.

L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. La Banca Centrale Europea ha proseguito nel fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita attraverso un'uscita estremamente graduale dal programma di acquisti di strumenti obbligazionari sul mercato e ribadendo anche nella riunione del Consiglio direttivo del 13 dicembre scorso l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato. Sull'Italia nel corso del 2018 ha gravato l'incertezza politica sia nella fase pre-elettorale sia nella definizione e cooperazione di un governo basato su due partiti di apparentemente discordi intendimenti ed indirizzi.

L'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari.

Infatti, i tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate, dopo l'incremento registrato all'inizio di ottobre, sono tornati a scendere. Al fine anno il titolo governativo a dieci anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 2,68% (+28 punti base da inizio anno e - 55 punti base rispetto al 5 ottobre), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 2,49% (+61 punti base da inizio anno e - 39 punti base rispetto al 5 ottobre). I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,24% sulla scadenza a dieci anni con una diminuzione di 10 punti rispetto all'anno precedente e di 33 punti rispetto al 5 ottobre. Il tasso governativo italiano a dieci anni registra un livello di 2,74% a fine semestre (+74 punti base da inizio anno e - 68 punti base rispetto al 5 ottobre), mentre quello a due anni chiude il semestre a 0,47%, con un incremento di 74 punti rispetto alla fine dell'anno precedente. Su quest'ultimo pesa l'incertezza sulla gestione prospettica delle finanze pubbliche italiane che hanno determinato un brusco aumento dei premi al rischio sia sul debito pubblico che su quello delle principali banche nazionali.

Relativamente ai corsi azionari, i mercati azionari hanno presentato una elevata volatilità, infatti dopo un inizio d'anno favorevole in tutte le principali economie avanzate i corsi azioni sono diminuiti in media di circa l'11 per cento), nel corso del terzo trimestre.

L'indice S&P500 ha registrato una performance del -4.39% nel corso dell'anno e dopo avere toccato una performance del 10,56% a settembre, il Nasdaq del -2,81% e dopo avere toccato una performance del 17,49% a settembre; in Europa l'Eurostoxx 50 e il Dax hanno registrato cali, rispettivamente, dello 11,78% e del 18,26%. Anche il FTSE Mib ha fatto registrare una perdita dell'13,65%; in Giappone il Nikkey ha registrato un calo dell'10,33%.

L'euro si è deprezzato rispetto al dollaro e nei confronti dei principali partner commerciali (in termini effettivi nominali) di circa il 2 per cento. Le posizioni nette in euro contro dollari degli operatori non commerciali segnalano che i mercati si attendono un ulteriore indebolimento della valuta comune.

Mercato Assicurativo (*)

La raccolta complessiva premi (danni e vita) nel del portafoglio diretto italiano è stata pari a 135,1 miliardi con un aumento del 3,2% rispetto al 2017.

Al risultato di crescita del 2018, ha contribuito sia l'aumento dei premi del comparto danni (+2%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+3,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL rimane significativa e pari al 7,7%.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni nel 2018 è stata pari a 33,1 miliardi, in crescita dell'2,3% rispetto al 2017, confermando e consolidando così il positivo andamento già registrato nel 2017 (+1,2%). Tale risultato è dovuto sia all'interruzione del calo dei premi del ramo r.c. auto sia all'ulteriore aumento dei premi di tutti gli altri rami danni diversi dalla r.c. auto (+3,5%). Nel 2018 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe invariata all'1,9%.

In particolare, gli altri rami danni risultano positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e dalle innovazioni di prodotto confermando il trend positivo di crescita, nel 2018 con un tasso di incremento del 3,5%. Si registra nello specifico, con riferimento ai rami esercitati anche dalla Controllante, in generale, una variazione positiva superiore alla media nei seguenti rami: Credito (+7,5%), Altri danni ai beni (+5,0%), Tutela legale (+5,1%), Assistenza (+6,3%), Malattia (+7,4%); i restanti rami hanno registrato una crescita positiva ma inferiore al 3%.

I premi lordi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore vita nel 2018 è di poco superiore a 102 miliardi, in ripresa del 3,5% rispetto al 2017, ciò è dovuto ad una maggiore dinamicità generalizzata riscontrabile in tutti i rami di attività.

Complessivamente, l'incidenza del volume dei premi del settore vita rispetto al PIL è stata pari al 5,8% nel 2018 (5,9% nel 2017).

**Tratto dalla seguente pubblicazione:
"Ania Trends - Anno **XV**- n° **3** - mese marzo 2019"*

Andamento della Compagnia

Il comparto del credito al consumo nel 2018 ha confermato il proprio trend di crescita (+10,1% - fonte: Assofin) con flussi di erogazione pari a 59,5 miliardi di euro.

Il prodotto creditizio dove è maggiormente attiva la Compagnia – la Cessione del Quinto – ha superato 5,3 miliardi di euro facendo registrare un incremento del 4,6% rispetto al 2017. Tale sviluppo si è così espresso tra le diverse categorie di debitori:

- Dipendenti pubblici -3,2%
- Dipendenti aziende private +7,2%
- Pensionati +9,9%

La crescita dei flussi continua ad essere trainata dal segmento dei pensionati, che pesa per il 48,7%, e dai dipendenti pubblici, con il 33,6%.

In leggera crescita (17,7%) anche la quota dei dipendenti privati, area di business con maggiori potenzialità di crescita.

Il mercato peraltro ha trovato un suo equilibrio virtuoso grazie all'azione svolta dai principali operatori che, impegnandosi con il codice di autoregolamentazione firmato da Assofin e dalle Associazioni dei Consumatori, hanno assicurato a questo strumento di finanziamento una dignità e un orizzonte di sviluppo importante, tanto da attirare anche l'interesse di diversi gruppi internazionali.

La raccolta premi complessiva è risultata pari a € 39.124 migliaia di euro, corrispondente ad incremento del 6,5%, rispetto all'esercizio 2017.

Il bilancio del XIX esercizio che viene sottoposto alla approvazione degli Azionisti, presenta una perdita netta pari a 974 migliaia di euro.

Tale risultato negativo è dovuto principalmente alla scelta di non capitalizzare le spese sostenute per la fusione pari a 2.511 migliaia di euro e che pertanto sono state interamente spese nell'esercizio 2018 e alla scelta di non applicare la facoltà, prevista dal regolamento Ivass n. 43 del 19 febbraio 2019, di poter valutare i titoli non durevoli in base al valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo d'acquisizione. Tale decisione, ha aggravato il Conto Economico del 2018 di maggiori perdite di valutazione dei titoli pari a 2.713 migliaia di euro.

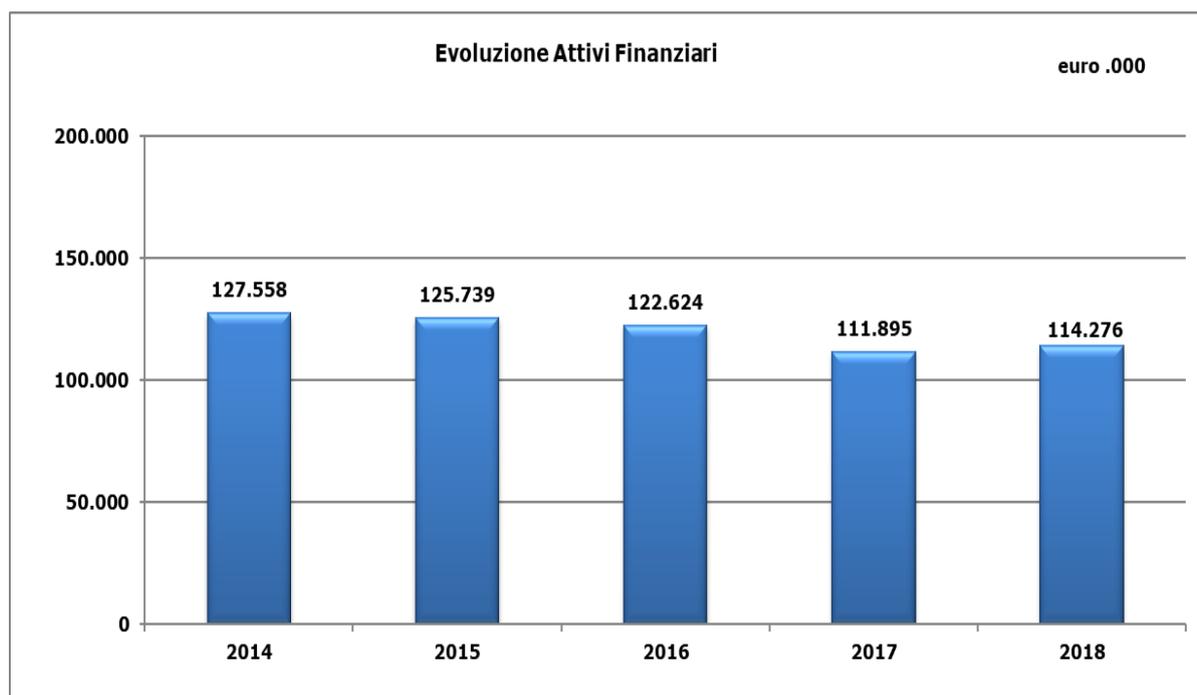
RG - Tav. 1	euro .000	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2017
Premi lordi contabilizzati	39.124	36.737
Premi ceduti	(28.719)	(26.914)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(8.263)	(10.650)
Variazione netta riserve tecniche	6.337	9.461
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	178	(723)
Saldo altri oneri e proventi tecnici	(2.334)	(4.734)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	0	0
RISULTATO TECNICO	6.323	3.177
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	(3.408)	(8.644)
Saldo altri oneri e proventi	(3.562)	(2.713)
Saldo oneri e proventi straordinari	56	(10.343)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(591)	(18.522)
Imposte sul reddito	(383)	264
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(974)	(18.258)

Le componenti più significative della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato sono qui di seguito descritte.

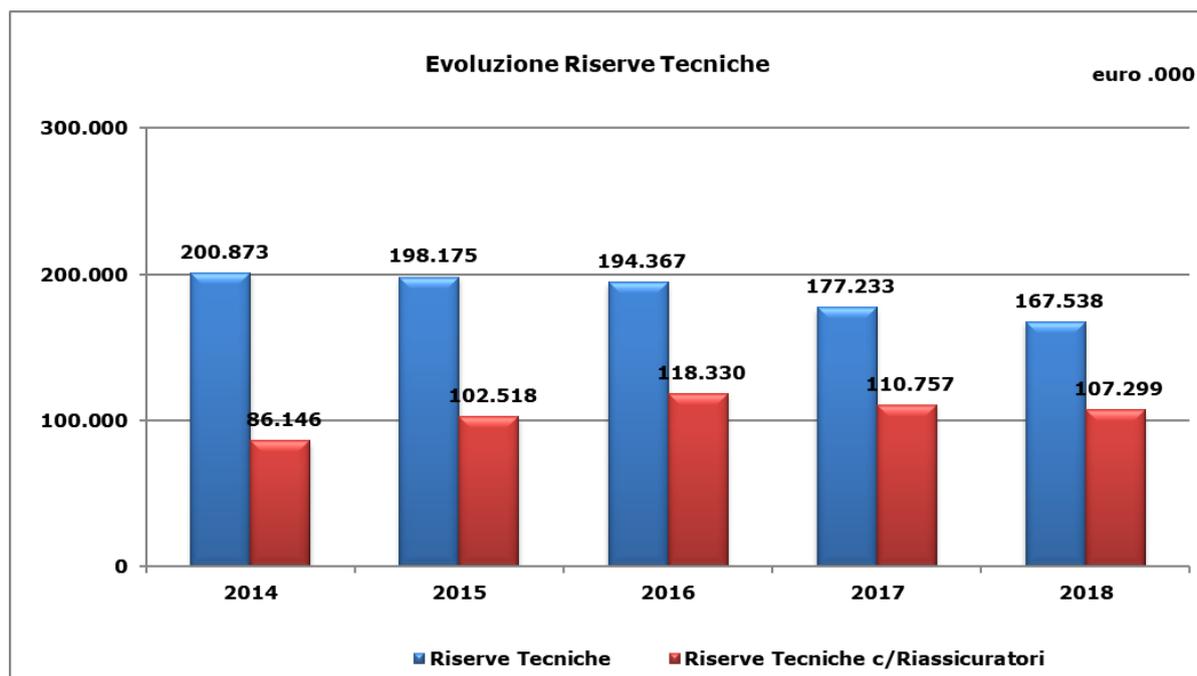
Si rileva una riduzione, pari a 2.387 migliaia di euro (-22,4%) degli oneri netti relativi ai sinistri che passano da 10.650 migliaia di euro nel 2017 a 8.263 migliaia di euro nel 2018.

I costi di struttura, come evidenziato nella tabella RG – Tav.21, registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2017 e la loro incidenza sui premi emessi è in linea con quella dell'anno precedente (23% nel 2018 e 23,2% nel 2017).

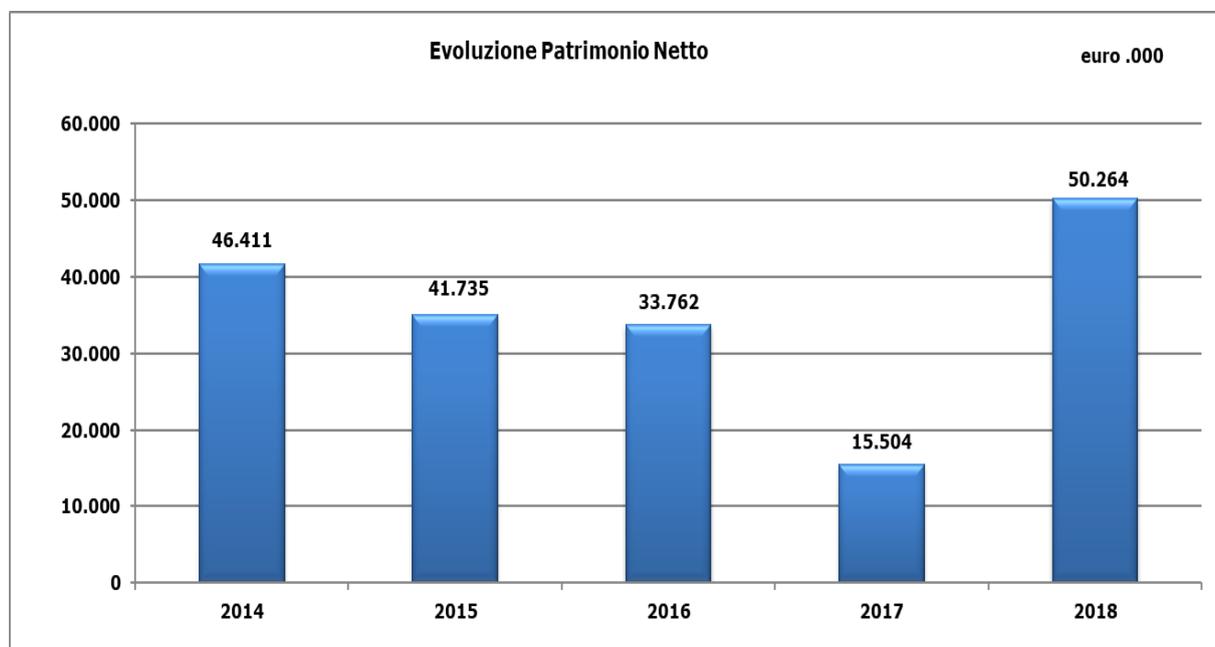
La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 114.276 migliaia di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del 2,13%.



Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori e al lordo delle riserve tecniche del lavoro indiretto, registrano un decremento pari al 9,5%.



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 50.264 migliaia di euro, contro 15.504 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, (+224,20%).



ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE

Premi emessi

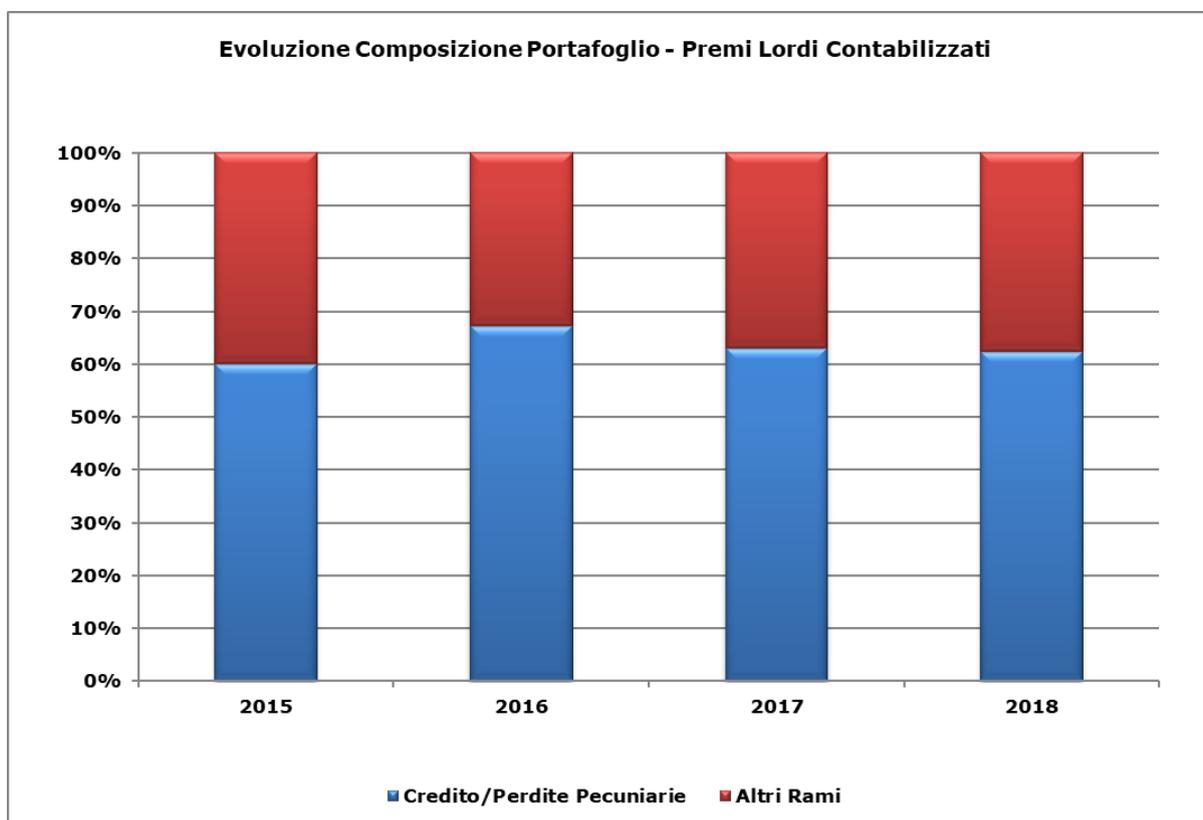
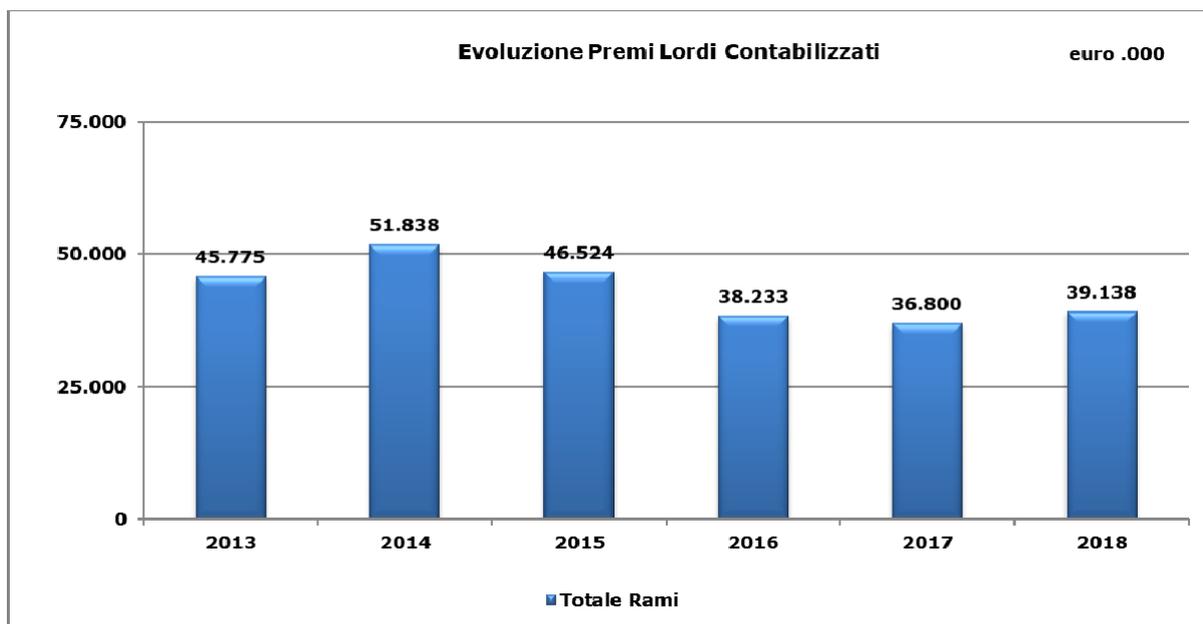
Il prospetto che segue pone a confronto, per segmenti di attività, i premi emessi negli esercizi 2018 e 2017, al lordo del lavoro indiretto, e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio.

RG - Tav. 2

euro .000

Ramo	Premi lordi 2018	Premi lordi 2017	Variazione %	Incidenza %
09 - Altri Danni ai Beni	12.718	11.736	8,4%	32,51%
14 - Credito	25.283	24.052	5,1%	64,62%
- Altri Rami	1.123	948	18%	2,87%
Totale	39.124	36.736	6,50%	100,00%

I grafici che seguono evidenziano il volume dei premi e la composizione del portafoglio negli ultimi sei esercizi di operatività della Compagnia, al netto del lavoro indiretto.



Nel corso del 2018 si è osservato un incremento, pari a circa il 6,5%, rispetto alla produzione 2017. L'incremento della produzione danni registrato nelle coperture abbinata ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio è dovuto all'incremento della nuova produzione (+9,1%) che sortisce effetti positivi nonostante il contestuale

incremento dei premi non goduti rimborsati nell'esercizio, che sono passati da circa 12 milioni di euro nel 2017 a 14 milioni nel 2018. Anche la produzione del ramo Altri Danni ai Beni, riguardanti l'assunzione di rischi c.d. agricoli, avverso i danni subiti dalla produzione agricola a causa di eventi quali grandine (garanzia base) e altri eventi naturali (garanzie complementari) risulta in incremento rispetto al 2017. Con riferimento ai rami Cauzione e Tutela Legale si è registrato nel corso del 2018 un incremento dei premi lordi contabilizzati di circa il 20% rispetto ai premi del 2017. Al contrario, per quanto concerne gli altri rami (Infortuni, Malattia e Responsabilità Civile Generale) i premi lordi contabilizzati hanno registrato un lieve decremento rispetto al 2017 (-2,6%).

Sinistri

Sinistri denunciati

I prospetti dei sinistri denunciati (numero - Tav.3 e costo - Tav.4) sono stati redatti rilevando i dati dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza e solo in riferimento al portafoglio diretto.

RG - Tav. 3

Ramo	Sinistri 2018	Sinistri 2017	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	8.644	7.241	1.403	19,4%
14 - Credito	3.350	2.640	710	26,9%
16 - Perdite Pecuniarie	847	1.023	(176)	-17,2%
- Altri Rami	593	465	128	27,5%
Totale	13.434	11.369	2.065	18,2%

RG - Tav. 4

Ramo	Costo sinistri 2018	Costo sinistri 2017	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	11.161	15.549	(4.388)	-28,2%
14 - Credito	20.231	18.713	1.518	8,1%
16 - Perdite Pecuniarie	3.743	6.074	(2.331)	-38,4%
- Altri Rami	677	510	167	32,7%
Totale	35.812	40.846	(5.034)	-12,3%

Nell'arco dell'esercizio 2018, per i rami Credito e Altri Danni ai Beni il numero di denunce è aumentato rispettivamente del 27% e del 19%, a fronte di denunce in diminuzione sul ramo Perdite Pecuniarie, per il quale il portafoglio delle polizze in vita risulta in run-off dal 2009; i rami elementari, invece, hanno registrato un aumento delle denunce rispetto all'esercizio precedente. In termini di costo medio, si è registrato nel corso del 2018 una generale diminuzione dei costo medi per il ramo Altri danni ai Beni e per i rami Credito e Perdite Pecuniarie; mediamente stabile tale indicatore per gli altri rami.

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, sono riportati nel seguente prospetto:

RG - Tav. 5

	09 - ADB	14 - Credito	16 - Perdite	Altri Rami	Totale Pecuniarie
2018 - esercizio corrente	9.324	3.968	236	160	13.688
2018 - esercizio precedente	1.838	14.450	4.002	549	20.839
2018 - totale	11.162	18.418	4.238	709	34.527
2017 - esercizio corrente	8.618	8.618	8.618	8.618	34.472
2017 - esercizio precedente	1.080	1.080	1.080	1.080	4.320
2017 - totale	9.698	9.698	9.698	9.698	38.792
Var. % sinistri lordi pagati	15,1%	89,9%	-56,3%	-92,7%	-11,0%

Nel prospetto seguente si evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero) riferiti al solo portafoglio del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

La velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel 2018 è risultata pari a 89,7%, contro il 93,9% riscontrato nel 2017. Per i sinistri di accadimento precedente al 2018 si rileva invece una velocità del 91,4% a fronte di un 92% osservato nel precedente bilancio. Più in generale si osserva mediamente un lieve decremento in termini di velocità liquidativa su tutti i rami sia per quanto concerne i sinistri di generazione corrente, sia per le generazioni precedenti.

RG - Tav. 6/a e 6/b

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	25,00%	100,00%
08 - Incendio	40,00%	100,00%
09 - ADB	100,00%	100,00%
14 - Credito	80,01%	90,35%
16 - Perdite Pecuniarie	81,82%	92,69%
- Altri Rami	78,93%	91,01%
Totale	89,66%	91,35%

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	0	30,00%
08 - Incendio	63,64%	100,00%
09 - ADB	100,00%	100,00%
14 - Credito	87,22%	92,74%
16 - Perdite Pecuniarie	88,51%	90,10%
- Altri Rami	84,97%	89,74%
Totale	93,87%	91,95%

Di seguito si rappresenta per i sinistri "di repertorio 2018", l'importo delle riserve sinistri comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

RG - Tav. 7

Ramo di Bilancio	Riserva sinistri- Es. corrente	Riserva sinistri- Es. corrente	Var. %
	2018	2017	
Infortuni	188	187	1%
Malattia	27	9	198%
Incendio	61	91	-33%
Altri Danni ai Beni	967	1.376	-30%
RCG	1	-	-
Credito	12.993	13.361	-3%
Cauzione	201	96	108%
Perdite Pecuniarie	859	1.907	-55%
Tutela Legale	151	110	37%
Assistenza	-	-	-
Totale	15.447	17.136	-10%

Si fornisce inoltre evidenza dei run-off sinistri valutati al Bilancio 2018 confrontati con i run-off risultanti al Bilancio 2017, distinti per rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

RG - Tav. 8

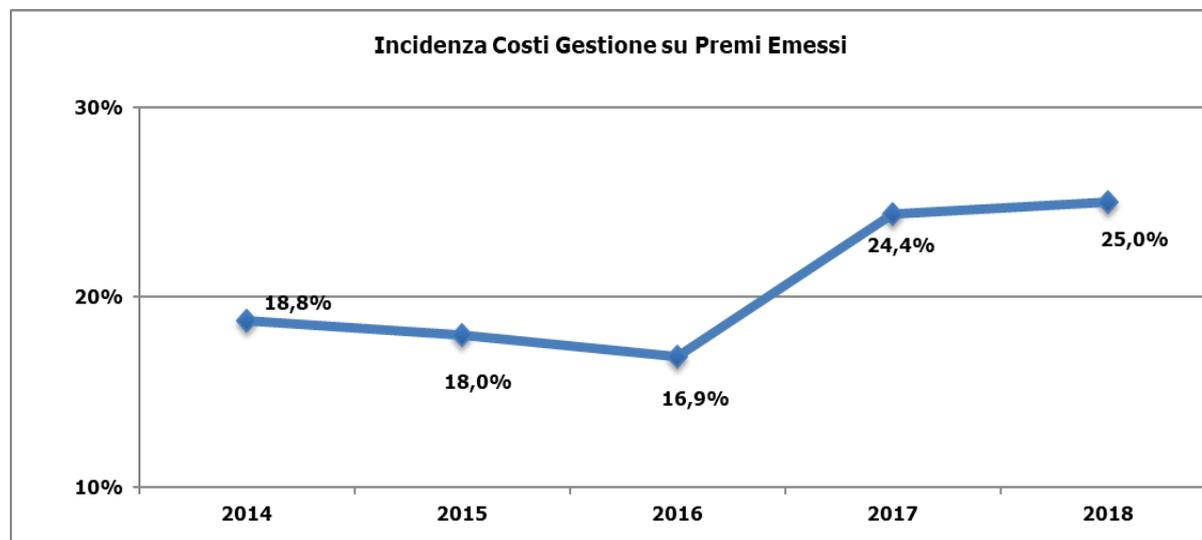
Ramo di Bilancio	Esercizio 2018				Esercizio 2017			
	Riserva sinistri Bilancio 2017	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri Bilancio 2018 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri bilancio 2018	Riserva sinistri Bilancio 2016	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri Bilancio 2017 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri bilancio 2017
Infortuni	555	99	169	288	509	111	369	29
Malattia	10	13	1	(3)	23	26	2	(5)
Incendio	488	201	122	166	532	69	397	66
Altri Danni ai Beni	1.421	1.862	44	(485)	1.591	976	46	570
RCG	3	-	-	3	3	-	3	-
Credito	27.720	14.639	11.972	1.109	33.879	15.757	14.359	3.763
Cauzione	146	175	18	(47)	133	85	50	(2)
Perdite Pecuniarie	8.553	4.054	3.456	1.043	14.244	5.852	6.646	1.746
Tutela Legale	149	69	53	27	109	30	39	40
Assistenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	39.046	21.111	15.834	2.100	51.023	22.906	21.910	6.207

Per le riserve sinistri relativi all'evento 2018 alla fine dell'esercizio 2018 si è osservato complessivamente un decremento del 10%: a livello di singolo ramo di attività si rileva quanto segue:

- un sostanziale decremento osservato al 2018 per il ramo Perdite Pecuniarie, il cui portafoglio di polizze esposte a sinistro si riduce per effetto di una raccolta premi irrilevante;
- un incremento rilevante osservato al 2018 per i rami Cauzione e Tutela Legale, per effetto della summenzionata spinta produttiva su tali rami;
- una riserva sinistri al 2018 per il ramo Credito, in termini di importo in linea con l'esercizio precedente e ritenuto sufficientemente congruo al Bilancio 2018, in considerazione del Run-off positivo osservato al 31 Dicembre 2018;
- un run-off negativo della riserva sinistri entrante relativo al ramo Altri Danni ai beni per una diversa distribuzione del totale costo dei sinistri stimato, che si concentra maggiormente sui sinistri di evento 2017 rispetto all'evento 2018.

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 25% (24,4% nel precedente esercizio).



RG - Tav. 9

	euro .000			
Spese di Gestione	2018	2017	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	2.221	1.867	354	18,97%
Altre spese di acquisizione	4.649	4.257	392	9,21%
Altre spese di amministrazione	2.911	2.832	79	2,80%
Totale Spese di gestione	9.781	8.956	825	9,22%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(7.447)	(4.222)	(3.225)	76,40%
Totale spese di gestione nette	2.334	4.734	(2.400)	-50,69%

L'incremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento dei costi per prestazioni.

Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra un aumento del 76,40% rispetto all'esercizio precedente, dovuto fondamentalmente a livelli commissionali più elevati rispetto al 2017, per un miglioramento generale dei rapporti sinistri su premi delle singole generazioni cedute sul ramo credito, indicatori in base ai quali sono tarate le commissioni scalari previste dai trattati riassicurativi.

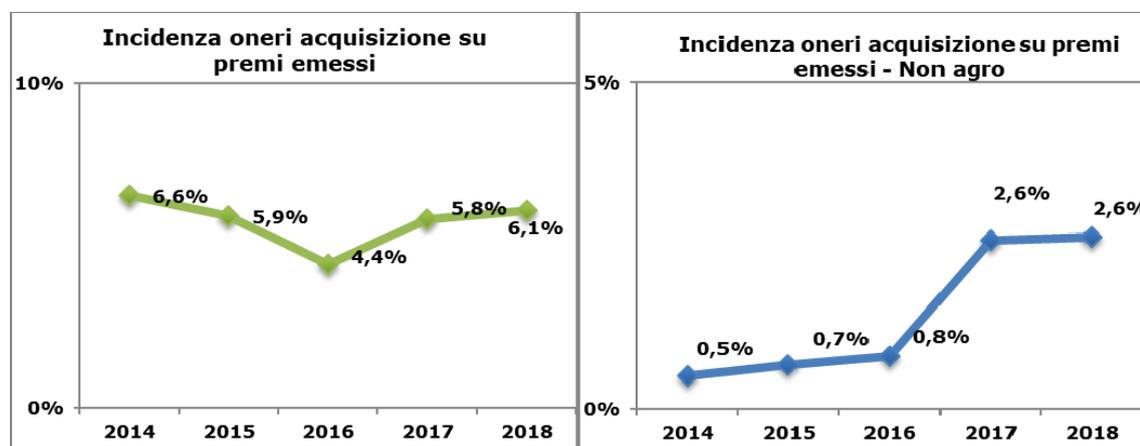
Oneri di acquisizione

Gli oneri di acquisizione, limitatamente alle provvigioni di acquisizione e di incasso (senza considerare l'effetto delle commissioni di coassicurazione), hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 6,1% avverso il 5,8% del 2017.

RG - Tav. 10

Anno	2018	2017
Provvigioni	2.377	2.144
Incidenza % sui premi	6,1%	5,8%

Nei grafici seguenti si confrontano la differente incidenza degli oneri di acquisizione dovuta ai nuovi sviluppi commerciali della Compagnia.



Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione e al lordo delle riserve rivenienti dal lavoro indiretto, ammontano a 60.239 migliaia di euro, rispetto a 66.576 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in diminuzione, pari a 6.337 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il dettaglio della variazione netta delle riserve tecniche nel Conto Economico della Compagnia.

RG - Tav. 11

	Variatione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variatione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variaz. Riserve di Perequazione ed Altre Riserve tecniche	Totale Variatione Riserve
14 - Credito	348	1.535	(993)	890
16 - Perdite Pecuniarie	2.384	2.635	0	5.019
Altri rami	178	273	(25)	426
Totale	2.910	4.443	(1.017)	6.336

Risultato tecnico singoli rami

L'andamento della gestione tecnica di gruppo, al netto dell'effetto delle spese di gestione evidenzia un risultato positivo anche se in lieve decremento rispetto al precedente esercizio.

RG - Tav. 12

Risultato gestione tecnica	2018	2017	Variatione	Var. %
Gestione Danni	9.509	9.552	(43)	-0,4%

In riferimento ad ogni singolo ramo si espongono di seguito le principali considerazioni sulle principali voci tecniche, tenendo conto che con riferimento ai premi medi, si riportano i dati relativi alla nuova produzione, mentre i sinistri fanno riferimento a tutto il portafoglio della Compagnia.

Infortunati: il ramo registra un decremento pari a circa il 17% della raccolta dei premi, a fronte di premi medi emessi in linea con l'esercizio precedente. Per quanto riguarda i sinistri, a fronte di denunce e di liquidazioni 2018 in linea con l'esercizio precedente, si è registrato un consistente run-off positivo, tale da generare un risultato tecnico del ramo

positivo, a fronte di un risultato negativo per il 2017. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 13

Infortuni	2018	2017	Variazione
Numero contratti	68	52	16
Premi emessi (euro .000)	159	191	(32)
Premio medio (euro)	686	670	16
Numero sinistri denunciati	15	16	(1)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	105	111	(6)
Costo medio sx liquidati (euro)	8.614	12.060	(3.446)

Malattia: si è osservata una raccolta premi in lieve diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto di un premio medio pari quasi ad un quinto del premio medio osservato nel 2017. In merito ai sinistri, si è osservata una situazione in linea sia in termini di denunce, sia di costo complessivo liquidato rispetto all'esercizio 2017.

RG - Tav. 14

Malattia	2018	2017	Variazione
Numero contratti	11	12	(1)
Premi emessi (euro .000)	130	158	(28)
Premio medio (euro)	348	1.571	(1.223)
Numero sinistri denunciati	262	356	(94)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	83	82	1
Costo medio sx liquidati (euro)	221	230	(9)

Incendio ed elementi naturali: visto l'impatto dei rimborsi di premio, che incidono sull'ammontare dei premi lordi contabilizzati e che colpiscono il portafoglio di polizze in vigore legati a contratti con copertura incendio legata ai mutui, in linea con quanto rappresentato anche nei precedenti esercizi, appare preferibile far riferimento alla nuova produzione per quanto riguarda le voci relative ai premi emessi e al premio medio. I premi emessi, che si riportano di seguito, sono in lieve aumento rispetto al 2016. Queste ultime risultano in lieve aumento rispetto al 2017. In merito ai sinistri, si osserva un numero di denunce in linea con il 2016 mentre l'ammontare delle liquidazioni risulta in sostanziale aumento, incremento che ha sicuramente inciso negativamente sul risultato tecnico del ramo.

RG - Tav. 15

Incendio	2018	2017	Variazione
Numero contratti	481	516	(35)
Premi emessi (euro .000)	335	326	9
Premio medio (euro)	697	576	121
Numero sinistri denunciati	11	13	(2)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	230	78	152
Costo medio sx liquidati (euro)	20.901	7.401	13.501

Altri danni ai beni: nel corso del 2018 è stata confermata la commercializzazione, avviata dal 2013, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali, con esposizione su due frazioni di anno distinte, in base alle cosiddette "Campagna Estiva" e "Campagna autunno-vernina". La sottoscrizione di tali contratti ha portato ad un rilevante alimento del ramo che fino al 2012 risultava poco significativo. La produzione 2018 risulta essere in lieve aumento rispetto al 2017, a fronte di un premio medio inferiore (-47,5%). In merito ai sinistri, a fronte di un numero di denunce superiore si è registrato un costo liquidato complessivamente più basso -28,2% rispetto al 2017, per effetto di un costo medio tendenzialmente più basso, aspetto questo legato alle peculiarità e alle garanzie coperte per ogni campagna raccolta.

RG - Tav. 16

Altri danni ai beni	2018	2017	Variazione
Numero contratti	5.784	6.305	(521)
Premi emessi (euro .000)	12.718	11.736	982
Premio medio (euro)	397	756	(359)
Numero sinistri denunciati	7.756	7.241	515
Importo sinistri liquidati (euro .000)	11.307	15.697	(4.390)
Costo medio sx liquidati (euro)	7.503	8.814	(1.311)

Responsabilità Civile Generale: la raccolta premi ha registrato un lieve incremento rispetto allo scorso anno (+42,5%). In merito ai sinistri, non si evidenziano importi significativi.

Credito: la raccolta premi ha registrato un incremento rispetto allo scorso anno pari al 5,6%, nonostante l'effetto crescente dei rimborsi dei ratei di premio per estinzioni anticipate, pari a 13.519 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si è riscontrato un incremento del numero di denunce a fronte di un costo complessivamente liquidato inferiore rispetto al 2017 per effetto di costi medi liquidati inferiori. Si segnala, inoltre un incremento dell'accantonamento di utile previsto da normativa riferito alla riserva di perequazione, a fronte di un saldo tecnico conservato positivo.

RG - Tav. 15

Credito	2018	2017	Variazione
Numero contratti	63.037	54.295	8.742
Premi emessi (euro .000)	25.391	24.052	1.339
Premio medio (euro)	569	600	(31)
Numero sinistri denunciati	902	2.640	(1.738)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	18.658	20.379	(1.721)
Costo medio sx liquidati (euro)	6.448	7.676	(1.228)

Cauzione: il ramo ha registrato, rispetto allo scorso esercizio, una raccolta premi incrementata dalla commercializzazione a partire dal primo trimestre 2018 di nuovi prodotti allocati al ramo, a seguito dell'autorizzazione concessa dall'IVASS ai fini dell'estensione del ramo a prodotti legati a garanzie provvisorie e definitive per appalti, per concessioni di oneri di urbanizzazione e per contribuiti. Si segnala, tra l'altro che già a fine 2016 ed in misura maggiore nel 2017 si era avviata la commercializzazione, del prodotto *Rental Property* relativo alla garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, tramite una convenzione collettiva stipulata con franchising immobiliare. A fronte di una crescita dei premi, nel 2018 il ramo ha registrato tanto un numero di denunce quanto un ammontare di liquidazioni superiori rispetto al 2017 - all'incirca il 150% dei valori osservati nel precedente esercizio.

RG - Tav. 18

Cauzioni	2018	2017	Variazione
Numero contratti	4.864	4.591	273
Premi emessi (euro .000)	1.094	891	203
Premio medio (euro)	230	197	33
Numero sinistri denunciati	11	20	(9)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	209	87	122
Costo medio sx liquidati (euro)	4.174	5.466	(1.292)

Perdite Pecuniarie di vario genere: si segnala che vi è stata nuova produzione per tale ramo inferiore ad un migliaio di euro. In merito ai sinistri, che invece riguardano l'intero portafoglio in run-off relativo alle polizze Cessione del Quinto dello Stipendio, allocate fino al primo semestre del 2009 sul ramo Perdite Pecuniarie, nel corso del 2018 si sono registrati un costo complessivo delle liquidazioni, un numero delle denunce e un costo medio in sostanziale decremento rispetto al 2017.

RG - Tav. 19

Perdite Pecuniarie	2018	2017	Variazione
Numero contratti	2	2	0
Premi emessi (euro .000)	0	0	0
Premio medio (euro)	82	41	41
Numero sinistri denunciati	95	1.023	(928)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	4.293	6.713	(2.420)
Costo medio sx liquidati (euro)	4.901	6.375	(1.474)

Tutela Legale: la raccolta ha riguardato prevalentemente contratti poliennali abbinati alla tutela della proprietà immobiliare. In particolare, si segnala che per effetto della commercializzazione del prodotto *Rental Property* (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, la cui produzione è allocata tanto sul ramo Cauzione quanto sul ramo Tutela Legale) tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare, si è registrata una produzione in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio. In linea con quanto osservato sul ramo Cauzione, in merito ai sinistri, si segnala un aumento delle denunce e delle liquidazioni a fronte di un costo medio in linea con il 2017.

RG - Tav. 20

Tutela Legale	2018	2017	Variazione
Numero contratti	4.700	4.590	110
Premi emessi (euro .000)	408	361	47
Premio medio (euro)	89	80	9
Numero sinistri denunciati	107	61	46
Importo sinistri liquidati (euro .000)	92	32	60
Costo medio sx liquidati (euro)	1.665	1.680	(16)

Assistenza: Il ramo, anche per il 2018 non risulta alimentato in misura significativa.

Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti a livello internazionale con operatori del mercato riassicurativo di elevato rating.

Il piano riassicurativo è stato impostato per l'esercizio 2018 come di seguito descritto.

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2018 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

General Reinsurance	25,00%
Hannover Re	25,00%
Axa France Iard	15,00%
SCOR Global Life	5,00%
TOTALE	70,00%

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2018, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzione

Per il ramo Cauzione, in relazione ai prodotti ("Protezione Affitto", "Protezione Affitto Studi ed Uffici", "Affitto Sicuro", "Difesa Affitto", "Tutela Uno") a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei Conduttori, è stato stipulato per l'esercizio 2018 con General Reinsurance il trattato proporzionale in quota pura stipulato nel 2017, con una cessione del 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2018, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

In relazione ai prodotti diversi dalla tipologia precedente sono stati stipulati per l'esercizio 2018, con i Riassicuratori sotto indicati, due disgiunti trattati proporzionali in Quota Pura. Entrambi i trattati sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2018, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

I trattati stipulati sono i seguenti:

SCOR GLOBAL P&C S.E. (Leader)	30,00%
QATAR REINSURANCE COMPANY LLC – Branch of Zurich	20,00%
TOTALE	50,00%

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi Agricoli per grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2018 il seguente programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- a) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione

CCR Re SA	3,33%
QBE Re Europe Ltd	3,33%
Sirius International Insurance Corporation	1,67%
TOTALE	83,34%

Per la parte conservata (16,66%), stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 40% in eccesso al 110%.

Ramo Infortuni

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2018 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2018, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- a) l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2018 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- b) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura opera per il 2018 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2018, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo RCG

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2018 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2018, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A.. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Complessivamente sul totale dei rami Danni, i premi ceduti in quota per l'esercizio 2018 ammontano a 28.450 migliaia di euro a fronte di 26.697 migliaia di euro registrati per il 2017.

Riassicurazione attiva

Nel corso del 2018 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014 con Axa France Iard.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2018 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

- | | |
|--|----|
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. | 8 |
| • Agenzie di Direzione | 1 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. | 34 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. | 1 |
| • Soggetti non iscritti al RUI | 1 |

(BANCA AGRICOLA COMMERCIALE Istituto Bancario Sammarinese S.p.A. – operativa sul territorio della Repubblica di San Marino)

Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel 2018 è riconducibile:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni.

La Compagnia, inoltre, ha continuato ad operare supportando lo sviluppo mirato dell'offerta di prestiti con Cessione del Quinto a dipendenti di aziende private e para- pubbliche.

Rientrano tra queste iniziative l'ulteriore diffusione del prodotto "Multicheck", che ha integrato la piattaforma di valutazione delle imprese datrici di lavoro (G.A.R.F.) agevolando in tempo reale la valutazione del rischio a beneficio degli Istituti Convenzionati.

A decorrere dal primo trimestre 2018, è stata avviata l'attività di offerta nel Ramo Cauzione nell'ambito delle tipologie di rischio abilitate a seguito di provvedimenti IVASS di estensione del perimetro di attività nel Ramo 15. Tali coperture assicurative sono riferite a garanzie provvisorie e definitive per appalti, per concessioni di oneri di urbanizzazione e per contributi.

Il 6 dicembre 2018 è stato sottoscritto un accordo industriale con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., ente creditizio dotato di circa 100 filiali, ben radicato nel Trentino-Alto Adige e nelle regioni limitrofe.

L'accordo reca durata decennale e ha comportato, a decorrere dal 1° maggio 2019, l'attivazione di un accordo di bancassurance su prodotti assicurativi di protezione.

Il 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto un accordo industriale e partecipativo con YOLO GROUP, gruppo start-up insurtech che integra competenze di marketing, distribuzione assicurativa ed approccio tecnologico innovativo.

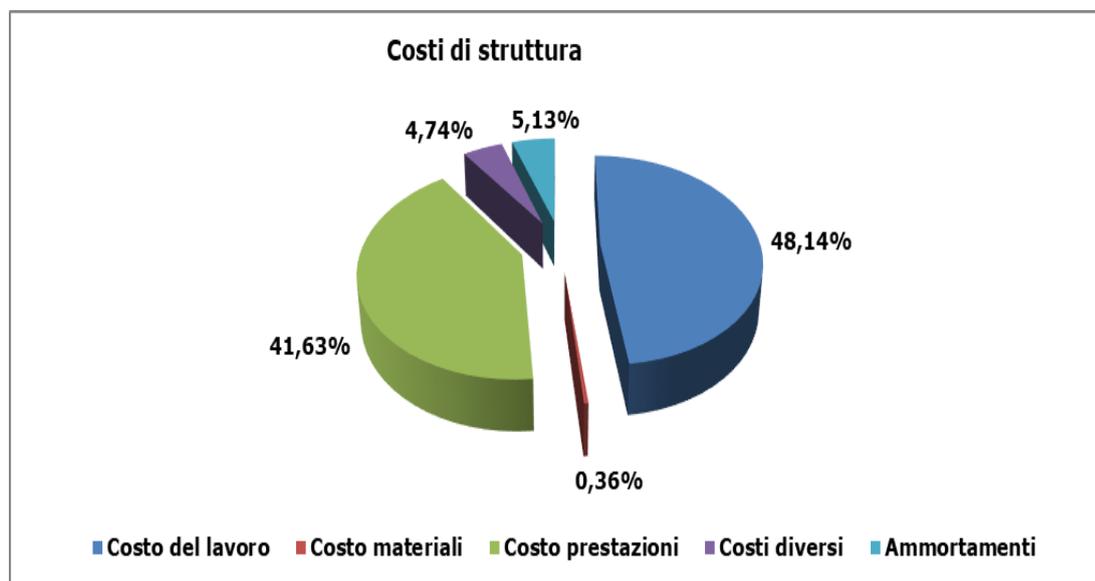
Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 8.989 migliaia di euro contro 8.507 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 5,67%, dovuto principalmente all'incremento del costo delle prestazioni.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

RG - Tav. 21

Costi di struttura	2018	2017	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	4.328	4.346	(18)	-0,4%
Costo materiali	32	20	13	64,0%
Costo prestazioni	3.742	3.083	659	21,4%
Costi diversi	426	581	(155)	-26,6%
Ammortamenti	461	478	(17)	-3,5%
Totale	8.989	8.507	482	5,67%



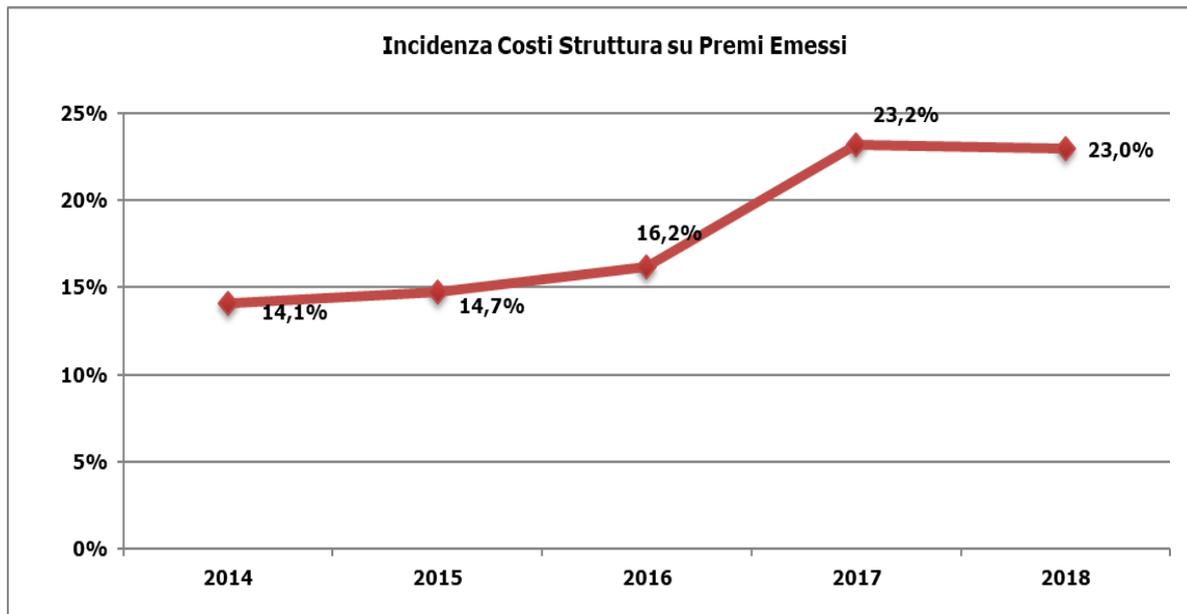
Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il Consiglio di Amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati e gli altri costi di carattere generale.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono l'immobile e gli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati.



Personale

Il personale in forza al 31 dicembre 2018, a fronte della situazione rilevata al 31 dicembre 2017, risulta così composto:

RG - Tav. 22

Personale	2018	2017	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Funzionari	8	8	0
Impiegati	53	49	4
Totale	64	60	4

Al 31 dicembre 2018 non è presente nessun stagista.

Sistemi informativi

La Compagnia nel corso del terzo trimestre 2018, ha deciso di realizzare una infrastruttura IT in cloud nell'ottica di consolidare, razionalizzare ed innalzare i livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi, garantendo al contempo una maggiore flessibilità e scalabilità della struttura tecnologica.

Tale iniziativa è finalizzata al miglioramento delle performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, all'affidabilità e alla stabilità dell'impresa. La continua innovazione della struttura tecnologica consente di garantire un miglioramento dei servizi offerti alla

clientela e alla rete di vendita, al fine di ottenere sia la perfetta aderenza ai continui mutamenti normativi del settore sia ulteriori progressi rispetto ai passati esercizi nell'ambito dell'efficienza interna dell'azienda e della qualità del patrimonio informativo.

Investimenti patrimoniali

Gli investimenti in attività finanziarie della Compagnia al 31 dicembre 2018 ammontano a 114.276 migliaia di euro, con un incremento pari a 25.651 migliaia di euro rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente (28,94%). La loro composizione, in migliaia di euro, è illustrata nella tabella sotto riportata. Nel corso del 2018, la Compagnia ha pressoché mantenuto la propria "asset allocation" nel rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche degli investimenti in vigore. La Compagnia dopo la fusione con Archimede e l'insediamento del nuovo management ha avviato attività volte rafforzare i propri presidi di controllo e i sistemi di governance previsti per la gestione degli assets al fine di garantire una politica strategica degli investimenti che miri alla realizzazione di un'adeguata diversificazione degli investimenti e che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili e ponderati con l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi. Dopo l'evento della frode alle attività ordinarie si sono aggiunte una serie di interventi (assessment e riorganizzazione) per il riordino di alcuni processi fondamentali dell'area finanza.

Risultano in diminuzione le esposizioni in fondi comuni d'investimento, titoli azionari quotati, partecipazioni – queste ultime per effetto della valutazione al valore del patrimonio della partecipata Net Insurance Life – e in finanziamenti, a seguito dell'estinzione del finanziamento fruttifero assistito da fidejussione bancaria concesso alla parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi. Sono invece in aumento le esposizioni in titoli obbligazionari, in particolare a tasso fisso su cui sono riflessi gli investimenti in titoli delle masse rivenienti dall'operazione di fusione inversa con Archimede. Nella voce relativa ai depositi presso enti creditizi si rilevano, per un importo pari a 4.431 migliaia di Euro, depositi vincolati aperti in conseguenza dell'operazione di fusione inversa con Archimede a garanzia dei soci (limitatamente agli ex soci di Archimede) per 1.331 migliaia di Euro, e a garanzia dei creditori, per 3.100 migliaia di Euro.

RG - Tav. 23

	2018	%	2017	%
Obbligazioni a reddito fisso	76.722	67,1%	41.646	47,0%
Obbligazioni a reddito variabile	8.397	7,3%	12.247	13,8%
Quote fondi comuni di investimento	9.584	8,4%	14.807	16,7%
Azioni	692	0,6%	1.447	1,6%
Partecipazioni	8.343	7,3%	9.226	10,4%
Finanziamenti	176	0,2%	2.200	2,5%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	5.423	4,7%	5.518	6,2%
Depositi presso enti creditizi	4.431	3,9%	0	0,0%
Investimenti finanziari diversi	3	0,0%	0	0,0%
Depositi presso imprese cedenti	505	0,4%	1.535	1,7%
Totale	114.276	100,00%	88.626	100,00%

Il rendimento medio ponderato del portafoglio calcolato sui dati di bilancio è negativo e pari al 2,22% mentre quello calcolato sui dati di mercato (considerando quindi anche le plusvalenze latenti pari a 311 migliaia di euro) è negativo pari al 2,19%. Quest'ultimo, calcolato al netto delle commissioni pagate ai gestori – attualmente è in essere un mandato di gestione con la Banca Finnat Euramerica S.p.A. – è negativo e pari al 2,50%. Il portafoglio dei titoli obbligazionari è composto per il 75,30% da titoli "investment grade" (di cui il 2,97% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 72,33% da titoli con rating BBB) e per il 24,70% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 15,35% da fondi comuni azionari e per il 84,65% da fondi comuni obbligazionari.

La Compagnia detiene un contratto derivato di copertura per la vendita (opzione put in favore della Controllante) di una partecipazione in un'impresa collegata come spiegato nel successivo paragrafo "Rapporti con Società controllate e collegate".

GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di Risk Management permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione: in cui si identificano e classificano i rischi ai quali la Compagnia è esposta e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- misurazione/valutazione: in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- controllo: in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;

- mitigazione: in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- reporting: in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

L'attività di identificazione garantisce l'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro". In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato
- Rischi Tecnici
- Rischi di Liquidità
- Rischi Operativi

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- Rischio di prezzo: rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi comuni d'investimento in portafoglio. Ai fini del monitoraggio di tale rischio, la Compagnia mette in atto periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso a tali posizioni. Vengono effettuate, altresì, analisi sulla valutazione dei singoli attivi non quotati.
- Rischio di valuta: rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, il rischio di valuta è minimo ed adeguatamente monitorato in quanto la Compagnia non possiede investimenti diretti in attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.
- Rischio di tasso: rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso alle posizioni soggette a tale rischio. Sono, altresì, prodotte, annualmente, da parte della Funzione Risk Management apposite analisi di Asset Liability Management.

- Rischio di credito: rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. Il rischio di credito viene analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating del portafoglio (al 31 dicembre 2017 pari a BBB). Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2017, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

RG - Tav. 24

Rischio di credito degli emittenti	Valore di bilancio	%
AAA	-	0,00%
AA	5.493	5,35%
A	2.028	1,98%
BBB	61.563	59,98%
Non investment grade (BB/B/C)	4.912	4,78%
Not rated	11.123	10,84%
Totale obbligazioni	85.119	82,92%
Fondi Comuni	9.584	9,34%
Azioni	692	0,67%
Partecipazioni	7.251	7,06%
Totale	102.647	100,00%

RG - Tav. 25

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Net Insurance Life S.p.A.	5.000	21,42%
Dynamica Retail S.p.A.	5.000	21,42%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	620	2,65%
Petroleos Mexicanos	469	2,01%
EP Infrastructure, a.s.	462	1,98%
Altri titoli corporate	11.789	50,51%
Totale	23.340	100,00%

RG - Tav. 26

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	37.236	60,27%
Spagna	7.967	12,90%
Portogallo	7.575	12,26%
Francia	4.992	8,08%
Messico	1.144	1,85%
Altri stati emittenti	2.865	4,64%
Totale	61.779	100,00%

Rischi Tecnici

In tale categoria, sulla base dei contratti assicurativi presenti in portafoglio, nonché sulla base dei rami di attività alle quali la Compagnia è autorizzata all'esercizio, rientrano i seguenti rischi:

- Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.
- Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.
- Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (Natural) che provocate dall'uomo (Man Made). Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi.

Rischi di Liquidità

Rappresenta il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi

di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti. Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, la Compagnia effettua analisi di ALM finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Sono stati, inoltre, definiti nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti gli assets caratterizzati da scarsa liquidità, prevedendo appositi limiti all'investimento.

Rischi Operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri, intermediari e investimenti, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione (all'uopo istituita) Antifrode.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

La Compagnia in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis del Regolamento n. 20/2008 IVASS, di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II (III Pilastro) dei dati che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio della Compagnia e sulla sua situazione di solvibilità.

Nel corso del 2017, inoltre, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:

- uno specifico software per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione delle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
- il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La Compagnia al 31 dicembre 2018 controlla al 100% Net Insurance Life S.p.A. - società costituita il 24 settembre 2007 e autorizzata dall'ISVAP il 14 febbraio 2008 a esercitare l'attività assicurativa nel ramo I Vita, limitatamente ai rischi di premorienza - sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Net Insurance S.p.A. unitamente a Net Insurance Life S.p.A. costituisce il Gruppo Net Insurance.

Per la fornitura di prestazioni relative alle attività di supporto operativo e assistenza nell'ambito del contratto di "servicing" con la Controllata, la Net Insurance S.p.A. ha accantonato in bilancio un credito verso Net Insurance Life S.p.A. per un corrispettivo pari a circa 24 migliaia di euro.

La Compagnia presenta, al 31 dicembre 2018, le seguenti partecipazioni in società collegate:

- il 19,86% direttamente e, in aggiunta, il 20% indirettamente, attraverso la controllata Net Insurance Life, in Dynamica Retail S.p.A., società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento;
- il 25,48% in Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, dichiarata fallita con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma, il cui valore è stato già interamente svalutato al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla partecipazioni in Dynamica Retail S.p.A., si fa presente che le Compagnie del Gruppo hanno sottoscritto, in data 18 giugno 2018, con taluni soci della Controllante, il c.d. "Accordo Dynamica", avente ad oggetto la progressiva dismissione dell'integrale partecipazione detenuta dalle stesse Compagnie del Gruppo nel capitale sociale di Dynamica Retail S.p.A.. Tale accordo è così declinato:

- cessione del 20% del capitale di Dynamica detenuto da NET Life a favore dei predetti Soci di Net Insurance per un corrispettivo complessivo di 3.146 migliaia di euro (ridotto in misura pari alla quota di dividendi e/o altre distribuzioni che dovessero eventualmente essere effettuate da Dynamica a valere sulla partecipazione oggetto di cessione dal 1° gennaio 2018 alla data di trasferimento della stessa);

- opzioni di acquisto e un'opzione di vendita, esercitabili rispettivamente dai soci medesimi della Controllante e da Net Insurance, per il residuo 19,86% del capitale sociale di Dynamica detenuto dalla Capogruppo per un corrispettivo complessivo in denaro di 3.123 migliaia di euro, ridotto in misura pari alla quota di dividendi e/o altre distribuzioni che dovessero eventualmente essere effettuate da Dynamica a valere sulla partecipazione oggetto di cessione dal 1° gennaio 2018 alla data di trasferimento della stessa.

In particolare, relativamente al summenzionato Accordo Dynamica si precisa che: (i) la partecipazione detenuta dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. è stata ceduta nel mese di marzo 2019 al corrispettivo contrattualmente convenuto di 3.146 migliaia di euro; (ii) per la quota detenuta dalla Controllante in Dynamica, il relativo diritto di opzione di vendita (derivato), è stato rilevato tra gli altri investimenti finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2018 risultano in essere le seguenti operazioni con società controllate e collegate:

- la Compagnia ha sottoscritto in data 8 novembre 2016, per l'intero importo di 5 milioni di euro, il prestito obbligazionario subordinato Tier II emesso dalla Controllata Net Insurance Life. Il Prestito subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per l'Emittente di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione - previa autorizzazione dell'IVASS - e il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata. In proposito, si segnala che la Compagnia ha incassato la seconda cedola del summenzionato prestito obbligazionario nel mese di novembre 2018 per un importo di 350 migliaia di euro.
- la Compagnia si è costituita fideiussore, su richiesta di Dynamica Retail S.p.A., in merito ad un affidamento bancario ricevuto dalla stessa parte correlata; il fido concesso - per un controvalore di euro 500.000 - è finalizzato ad ottenere elasticità di cassa per le operazioni finanziarie messe in atto dalla società collegata nell'ambito del proprio oggetto sociale; Dynamica Retail S.p.A. riconosce alla Compagnia, per la summenzionata fideiussione, una commissione pari allo 0,5% annuo dell'importo dell'affidamento richiesto. La Compagnia in data 27 maggio u.s. ha comunicato il recesso dalla garanzia.
- la Compagnia ha sottoscritto un prestito obbligazionario quinquennale e fruttifero nella misura del 6% annuo lordo, emesso da Dynamica Retail S.p.A. e denominato "Dy.ret S.p.A. 6% 2014 - 2019, per un importo di 5 milioni di euro come meglio descritto in Nota Integrativa; l'investimento finanziario è stato effettuato a

condizioni di mercato come descritto nel parere di un esperto indipendente rilasciato a supporto della modalità di determinazione del corrispettivo e della congruità dello stesso rispetto ai redditi rivenienti da operazioni similari. Il prestito obbligazionario è giunto a scadenza il 22 maggio u.s..

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono disciplinati i rapporti con le parti correlate come definite dal principio contabile internazionale IAS 24.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018 ha deliberato di approvare l'Accordo Transattivo tra la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. con la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito anche NISA).

Si precisa che NISA si configura come una parte correlata in quanto le due Società, pur non avendo legami di partecipazione diretta, hanno elementi in comune nelle proprie compagini sociali. Con tale parte correlata la Compagnia ha posto in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato sulla base di specifiche linee guida interne, per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse.

Con il summenzionato Accordo Transattivo la Compagnia e la sua Controllata hanno inteso definire e risolvere tutti i reciproci rapporti di seguito riportati:

- un rapporto di finanziamento erogato dalla Compagnia a NISA nell'ottobre 2011 pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria;
- i mandati agenziali conferiti a NISA dalla Compagnia e dalla Controllata con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti;
- il saldo del prezzo differito riguardante l'operazione di cessione da NISA alla Compagnia della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011.

I dettagli di tale operazione sono descritti nel documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione Investor Relations del sito internet della Compagnia.

Si segnala, infine, che la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate – approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2016 - volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con le parti correlate non ha

subito modifiche nel corso del 2018. La citata procedura è altresì disponibile presso il sito internet della Compagnia nella sezione *Investor Relations*.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è strutturato per singole *lines of business* e comprende tre Direzioni:

- Direzione Assicurativa: provvede all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di competenza tecnica e commerciale relative ai Rami autorizzati; sovrintende alle attività relative alla coassicurazione e alle attività di controllo sulla rete distributiva.
- Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza: provvede agli adempimenti contabili, bilancistici, fiscali e tributari, alle proiezioni economico-patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo, agli adempimenti connessi al bilancio Solvency II e ai relativi modelli quantitativi nonché alla ulteriore reportistica Solvency II, alle attività di pianificazione e controllo di gestione, di investimenti finanziari e di gestione della tesoreria; sovrintende e coordina le attività societarie, le politiche aziendali richieste dal regime Solvency II e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione della Compagnia sul mercato AIM Italia – MAC, ivi compresa l'assunzione della posizione di Referente "Investor Relator" e della carica di "Key Manager" per le operazioni con parti correlate.
- Direzione Servizi: sovrintende a tutti gli atti e operazioni di natura operativa, legale e logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi.

Le tre Direzioni suddivise in Funzioni riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Riportano direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale anche le Funzioni Organizzazione e Sistemi Informativi, Risorse Umane e Segreteria di Direzione. Ai sensi della normativa di settore - le Funzioni di controllo interno di Compliance e Reclami, Risk Management, Attuariale (di II livello) e Internal Auditing (di III livello) rispettano il requisito di indipendenza riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Sono state affidate in outsourcing a controparti di comprovata esperienza, le seguenti funzioni e attività:

- Funzione di Risk Management;
- Funzione Attuariale;
- Funzione Internal Audit;
- Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali;
- Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri;

- Attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Gestione dei titoli azionari della Compagnia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione libro soci, rapporti con Monte Titoli e gli intermediari, partecipazioni alle Assemblee degli aventi diritto);
- Gestione dei sinistri dei Rami Tutela Legale e Assistenza.
- Infrastruttura IT

Per ogni servizio/funzione esternalizzata è stato individuato un referente stabile per la Compagnia che cura sia gli aspetti operativi sia quelli di controllo dei rapporti con gli outsourcer.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nonché per quanto vigente del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La Compagnia ha provveduto ad identificare i soggetti, il cui ruolo rappresenta un presidio al fine della corretta applicazione della normativa di settore, e così ha provveduto alla nomina dell'"Amministratore di Sistema", del "Responsabile I&CT", e del "Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO)", quest'ultimo ai sensi dell'art. 37, comma 1, c) del GDPR.

L'Amministratore di sistema presidia le attività di trattamento con strumenti elettronici, ed è responsabile della corretta applicazione delle relative procedure. Esso vigila affinché vengano assolti tutti gli adempimenti di legge informando prontamente il Titolare del trattamento di ogni questione considerata rilevante.

Il Responsabile I&CT, verifica e coordina l'operato dell'Amministratore di Sistema, gestisce e controlla l'accesso al sistema informativo aziendale, è responsabile dell'adozione delle misure di sicurezza, definite dal Granate della Privacy, inerenti la sicurezza informatica.

Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati, e di sorvegliarne l'osservanza. Il DPO funge da punto di contatto per le autorità di controllo per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

I ruoli e i compiti dei soggetti delegati in particolare alla salvaguardia del sistema informativo aziendale, sono definiti dalla Compagnia, nelle Linee Guida "Policy sulla sicurezza fisica e logica per la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale" che

disciplina gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware.

Nella "Politica di Esternalizzazione" della Compagnia, le attività IT, di manutenzione e personalizzazione dei software gestionali afferenti gli applicativi assicurativi e quelle relative alla sicurezza dei locali, sono considerate attività Essenziali e Importanti, da esternalizzare solo previa comunicazione all'IVASS.

SICUREZZA SUL LAVORO

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- aggiornare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 d.Lgs 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;

- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ EX D.LGS. 231/2001

La Compagnia si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV - nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019 - è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2020 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV, in carica alla data di approvazione del presente Bilancio, sono i seguenti:

- Dott. Antonio Blandini (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia, esperto in diritto e regolamentazione bancaria, assicurativa e del mercato finanziario Italiano e dell'Unione Europea;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente anche membro del Collegio Sindacale della Compagnia con specifica competenza in materia giudiziaria, concorsuale tributaria e societaria;
- Dott. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche membro del Collegio Sindacale della Compagnia, con specifica competenza in materia di valutazioni aziendali, di asset di impresa e di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

La Compagnia, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un Codice etico e di condotta, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi.

I destinatari del Codice sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli outsourcers, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società.

Il Codice ha subito importanti implementazioni a seguito dell'introduzione del Modello, recependo le indicazioni in quest'ultimo contenute.

La Compagnia ha adottato anche un Codice Disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice etico e di condotta o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del Codice etico e di condotta possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, al quale i componenti dell'OdV possono accedere dall'esterno.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso

Al 31 dicembre 2018, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente la gestione del portafoglio, sinistri e recuperi.

E' in atto un contenzioso giudiziale con un Agente cessato.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Compagnia detiene in portafoglio n. 2.056.597 azioni proprie, rappresentative di una quota pari al 12% del capitale sociale.

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 28.795 migliaia di euro;

- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs.209/2005 è pari a 11.732 migliaia di euro;

- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 59.154 migliaia di euro di cui 44.756 migliaia di euro Tier 1 e 14.398 migliaia di euro Tier 2;

l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 47.103 migliaia di euro di cui 44.756 migliaia di euro Tier 1 e 2.346 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 205,43%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 401,50%.

Le informazioni summenzionate si riferiscono ai dati di bilancio al 31/12/2018 riportati nella presente relazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche concordate con IVASS.

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

- il Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2019 ha deliberato di offrire in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile le originarie 133.100 azioni ordinarie Archimede

che con la Fusione sono state concambiate in n. 283.633 azioni ordinarie Net Insurance. L'offerta in opzione che è stata depositata presso il R.I. di Roma in data 24 gennaio 2019 prevede che tali azioni siano offerte in opzione (i) ai soli possessori di azioni ordinarie della Compagnia (ii) acquisite per effetto del concambio con azioni Archimede e (iii) per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso ad un prezzo di offerta unitario di euro 4,69. Per gli aspetti di dettaglio si fa riferimento all'avviso di offerta depositato presso il R.I. di Roma e disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione Investor Relations - Documenti Societari;

- in ossequio alle previsioni statutarie, è stata data esecuzione alla conversione della I tranche di azioni speciali (30%) in azioni ordinarie e che pertanto il capitale sociale della Società - trascritto presso il R.I. di Roma in data 28 gennaio 2019 - alla data di redazione del presente Bilancio, ammonta ad euro 17.467.708 e risulta composto da: (i) n. 17.318.538 azioni ordinarie prive di valore nominale;

- (ii) n. 149.170 azioni speciali prive di valore nominale;

- sono stati nominati i componenti del governo societario e, in seno al Consiglio, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari di Gruppo, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e i progetti per il conseguimento dei risultati disegnati nel piano di crescita del Gruppo: (i) Comitato Nomine e Remunerazioni;

- (ii) Comitato Investimenti; (iii) Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate;

- è stato rivisto il nuovo assetto organizzativo ridefinendo alcune responsabilità organizzative;

- è stato avviato e concluso un forensic audit con l'intento di scoprire i fatti che hanno preceduto l'emergere della frode, nonché è stato realizzato, a seguito di tale pregiudizievole evento, l'"Independent Review" di tutti i processi fondamentali dell'azienda;

- sono state dismesse totalmente o parzialmente partecipazioni ritenute non più strategiche (Dynamica retail e Vivibanca), coerentemente con il progettato obiettivo di ridefinire l'asset allocation in termini di ritorno dell'attività e di contenere il grado di assorbimento del requisito di patrimoniale;

- è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2019-2023.

In aggiunta, con specifico riguardo all'evento frode occorso nello scorso mese di marzo che, di fatto, ha appalesato l'indisponibilità dei titoli di stato di proprietà del Gruppo, la Compagnia ha: (i) denunciato alla Procura della Repubblica italiana i soggetti ritenuti responsabili della truffa; (ii) adito l'Alta Corte di Londra ottenendo un'ingiunzione di congelamento di beni a livello mondiale dei soggetti coinvolti e responsabili della frode. A ciò si aggiungono una serie di iniziative, attualmente in corso, volte a tutelare gli interessi delle Società e degli Azionisti e finalizzate al recupero diretto o indiretto delle somme sottratte.

Nonostante i fatti di cui sopra, è stata nel complesso avviata la concreta ridefinizione della mission aziendale: alla tradizionale specializzazione sulla cessione del quinto, si uniranno l'attività della protection tramite il canale della bancassicurazione, del segmento retail dei broker e della digital insurance, una strategia dunque che possiamo definire di specializzazione multisegmento. In tal senso è opportuno rappresentare gli importanti accordi distribuzione sottoscritti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Puglia e Basilicata e IBL Banca (nell'ambito della bancassurance), Vitanuova (per il canale broker retail) nonché l'avvio operativo nel mese di Maggio del rapporto con C.R.Bolzano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio 2019 è stato aggiornato l'intero pricing CQ credito introducendo nuovi tassi di premio declinati tra cessioni e delegazioni di pagamento.

Il 27 febbraio è stato sottoscritto un accordo distributivo quinquennale di bancassurance, per il collocamento di prodotti di protezione, con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, ente creditizio dotato di circa 117 filiali, ben radicato in Puglia, Abruzzo, Basilicata e Campania.

Nel corso del primo trimestre 2019, sono state inoltre, avviate le attività finalizzate alla sottoscrizione di accordi distributivi con banche territoriali ed alcuni broker per la commercializzazione di prodotti standardizzati "retail" destinati prevalentemente al segmento famiglia.

Roma, 19 luglio 2019

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2018
STATO PATRIMONIALE

Net Insurance Spa

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2018

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	
2. Altre spese di acquisizione	6	141.051	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	11.200	
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	461.863	10
			614.113
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	5.422.992	
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	5.422.992
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18	2.361.339	
c) consociate	19		
d) collegate	20	3.123.314	
e) altre	21	2.858.199	22
			8.342.852
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24	5.000.000	
c) consociate	25		
d) collegate	26	5.000.000	
e) altre	27	28	10.000.000
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
			18.342.852
		da riportare	614.113

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori al 31-12-2018

	riporto		614.113
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	.36	692.432	
b) Azioni non quotate	.37		
c) Quote	.38	.39	692.432
2. Quote di fondi comuni di investimento	.40		9.584.471
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	.41	75.119.283	
b) non quotati	.42		
c) obbligazioni convertibili	.43	.44	75.119.283
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	.45		
b) prestiti su polizze	.46		
c) altri prestiti	.47	175.625	.48
			175.625
5. Quote in investimenti comuni	.49		
6. Depositi presso enti creditizi	.50		4.431.000
7. Investimenti finanziari diversi	.51	2.870	.52
			90.005.680
IV - Depositi presso imprese cedenti	.53	504.679	.54
			114.276.204
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di			
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	.58	88.907.087	
2. Riserva sinistri	.59	18.392.385	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60		
4. Altre riserve tecniche	.61	.62	107.299.472
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	.63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64		
3. Riserva per somme da pagare	.65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66		
5. Altre riserve tecniche	.67		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68	.69	.70
			107.299.472
	da riportare		222.189.789

			riporto			571.970	
216	1.446.802						
217							
218		219	1.446.802				
		220	14.806.944				
221	43.893.078						
222							
223	0	224	43.893.078				
225							
226							
227	2.199.520	228	2.199.520				
		229					
		230					
		231		232	62.346.345		
				233	1.535.219	234	88.625.005
				235			
				236		237	
		238	88.993.524				
		239	21.763.821				
		240					
		241		242	110.757.345		
		243					
		244					
		245					
		246					
		247					
		248		249		250	110.757.345
			da riportare				199.954.320

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2018

	riporto		222.189.789
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio <u>71</u> 4.673.242			
b) per premi degli es. prece <u>72</u> <u>73</u> 4.673.242			
2. Intermediari di assicurazione <u>74</u> 326.506			
3. Compagnie conti correnti <u>75</u> 134.438			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare <u>76</u> 17.189.162 <u>77</u> 22.323.347			
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione <u>78</u> 1.852.517			
2. Intermediari di riassicurazione <u>79</u> <u>80</u> 1.852.517			
III - Altri crediti <u>81</u> 8.450.563 <u>82</u> 32.626.427			
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno <u>83</u> 170.375			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri <u>84</u>			
3. Impianti e attrezzature <u>85</u> 41.822			
4. Scorte e beni diversi <u>86</u> <u>87</u> 212.197			
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali <u>88</u> 1.607.517			
2. Assegni e consistenza di cassa <u>89</u> 2.889 <u>90</u> 1.610.407			
III - Azioni o quote proprie <u>91</u>			
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione <u>92</u>			
2. Attività diverse <u>93</u> 3.033.582 <u>94</u> 3.033.582 <u>95</u> 4.856.186			
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi <u>96</u> 454.223			
2. Per canoni di locazione <u>97</u>			
3. Altri ratei e risconti <u>98</u> 171.095 <u>99</u> 625.318			
TOTALE ATTIVO			<u>100</u> 260.297.718

Valori al 31-12-2017

		riporto			199.954.320
251	6.190.993				
252		253	6.190.993		
		254	108.368		
		255	375.281		
		256	18.265.815	257	24.940.457
		258	3.026.426		
		259		260	3.026.426
				261	8.594.625
				262	36.561.508
		263	157.621		
		264			
		265	51.627		
		266		267	209.248
		268	1.947.877		
		269	1.106	270	1.948.983
				271	
		272			
		273	1.941.777	274	1.941.777
				275	4.100.007
				276	381.226
				277	
				278	176.943
				279	558.169
				280	241.174.005

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2018

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	17.084.128	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	63.482.920	
III - Riserve di rivalutazione		103		
IV - Riserva legale		104	1.195.229	
V - Riserve statutarie		105		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106		
VII - Altre riserve		107		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	(20.421.813)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	(973.810)	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	(10.102.603)	110 50.264.051
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 14.669.461
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112		132.618.743	
2. Riserva sinistri	113		32.665.704	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
4. Altre riserve tecniche	115		13.582	
5. Riserve di perequazione	116		2.240.333	117 167.538.362
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119			
3. Riserva per somme da pagare	120			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			
5. Altre riserve tecniche	122			123 124 167.538.362
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126		127
		da riportare		232.471.874

Valori al 31-12-2017

		281	6.855.328		
		282	25.711.720		
		283			
		284	1.195.229		
		285			
		286			
		287			
		288			
		289	(18.258.484)		
		501		290	15.503.794
				291	14.639.859
	292		135.615.748		
	293		40.480.624		
	294				
	295		15.844		
	296		1.220.704	297	177.332.920
	298				
	299				
	300				
	301				
	302	303		304	177.332.920
		305			
		306		307	
	da riportare				207.476.572

		riporto			232.471.874
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128			
2. Fondi per imposte		129			
3. Altri accantonamenti		130	469.256	131	469.256
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	4.483.573
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133	(0)			
2. Compagnie conti correnti	134	342.919			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	342.919	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	16.109.743			
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	16.109.743	
III - Prestiti obbligazionari			141		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142		
V - Debiti con garanzia reale			143		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	164.241	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	591.332			
2. Peroneri tributari diversi	147	1.145.574			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	190.604			
4. Debiti diversi	149	4.058.154	150	5.985.664	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152				
3. Passività diverse	153		154	155	22.602.567
		da riportare			260.027.270

Valori al 31-12-2017

	riporto			207.476.572
		308		
		309		
		310	732.067	311 732.067
				312 8.600.341
313	1.908.631			
314	3.021.213			
315				
316		317	4.929.844	
318	14.808.061			
319		320	14.808.061	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	156.681	
326	574.760			
327	512.658			
328	292.941			
329	2.817.963	330	4.198.321	
331				
332				
333		334		335 24.092.906
	da riportare			240.901.886

	riporto		260.027.270
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	270.446	270.446
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 260.297.718

Valori al 31-12-2017

	riporto			240.901.886
	336			
	337			
	338	272.120	339	272.120
			340	241.174.005

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2018
CONTO ECONOMICO

Net Insurance Spa

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2018

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1 39.123.772	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 28.718.758	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 (2.997.004)	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 (86.437)	5 13.315.581
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.		6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 201.953
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 35.645.771	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 23.381.914 10 12.263.857	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11 7.518.844	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 3.518.016 13 4.000.827	
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 (7.814.920)	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 (3.371.436) 16 (4.443.485)	17 3.819.545
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 (2.262)
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 2.181.504	
b) Altre spese di acquisizione	21 4.648.569	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d) Provvigioni di incasso	23 39.786	
e) Altre spese di amministrazione	24 2.911.121	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 7.446.792	26 2.334.189
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 23.877
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 1.019.629
10 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 6.322.557

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	<u>31</u>		32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>34</u>)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	<u>36</u>	<u>37</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>38</u>)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	<u>39</u>		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>41</u>)	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI			
			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>46</u>	<u>47</u>	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	<u>48</u>		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	<u>50</u>	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>53</u>	<u>54</u>	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	<u>55</u>		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	<u>57</u>	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>59</u>	<u>60</u>	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	<u>61</u>		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	<u>63</u>	64

Valori al 31-12-2017

	<u>140</u>		
	<u>141</u>		142
	<u>143</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>144</u>)	
	<u>145</u>		
	<u>146</u>	<u>147</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>148</u>)	
	<u>149</u>		
	<u>150</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>151</u>)	152
			153
			154
	<u>155</u>		
	<u>156</u>	<u>157</u>	
	<u>158</u>		
	<u>159</u>	<u>160</u>	161
	<u>162</u>		
	<u>163</u>	<u>164</u>	
	<u>165</u>		
	<u>166</u>	<u>167</u>	
	<u>168</u>		
	<u>169</u>	<u>170</u>	
	<u>171</u>		
	<u>172</u>	<u>173</u>	174

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	6.322.557
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	66.128		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	1.539.606	87	1.539.606
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	40.796		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	221.133		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	1.867.663

Valori al 31- 12- 2017

		175	
	<u>176</u>		
	<u>177</u>		
	<u>178</u>		
	<u>179</u>		
	<u>180</u>		
	<u>181</u>	182	
	<u>183</u>		
	<u>184</u>		
	<u>185</u>	186	
		187	
		188	
		189	
		190	
		191	3.176.250
		192	
	<u>193</u>		<u>94.167</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>194</u>)	
	<u>195</u>		<u>32.059</u>
	<u>196</u>		<u>1.707.752</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>197</u>		<u>1.739.811</u>
	<u>198</u>		<u>650.000</u>
	<u>199</u>		<u>232.680</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>200</u>		<u>2.170.283</u>
	<u>201</u>		
		202	4.236.941

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	<u>94</u>	<u>681.208</u>		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	<u>95</u>	<u>4.015.239</u>		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	<u>96</u>	<u>579.557</u>	97	5.276.005
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	
7. ALTRI PROVENTI			99	409.020
8. ALTRI ONERI			100	3.970.690
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	(647.455)
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	462.377
11. ONERI STRAORDINARI			103	405.295
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	57.082
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	(590.373)
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	383.437
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	(973.810)

Valori al 31- 12- 2017

		203		
	<u>204</u>	<u>716.743</u>		
	<u>205</u>	<u>11.899.931</u>		
	<u>206</u>	<u>263.871</u>	207	12.880.545
			208	
			209	488.897
			210	3.202.382
			211	(8.180.840)
			212	52
			213	10.341.618
			214	(10.341.566)
			215	(18.522.406)
			216	(263.922)
			217	(18.258.484)

**NOTA
INTEGRATIVA**

NOTA INTEGRATIVA**PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE****Redazione del bilancio**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con la pubblicazione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (G.U. del 4 settembre 2015) si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale Decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in materia di bilanci d'esercizio; le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano a partire dai bilanci dell'esercizio 2016. L'OIC nel 2016 ha, quindi, aggiornato i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel summenzionato Decreto.

La redazione del bilancio e la valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e nell'ottica della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, oltre al Rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli impieghi finanziari;
- Prospetto imposte;
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 C.C..

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 3 giugno 2019 da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

L'operazione di natura straordinaria con la SPAC Archimede S.p.A. mediante processo di fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella Compagnia, formalizzata con Atto di Fusione del 17 dicembre 2018 (ampiamente descritta nella Relazione di gestione) si è perfezionata, per effetto della mancata retrodatazione degli effetti contabili e fiscali, alle ore 23.59.59 del 31.12.2018.

Pertanto, l'analisi comparativa dei dati economici-patrimoniali dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente risente in misura considerevole dell'operazione di fusione, che manifesta un impatto rilevante sulle voci di Stato Patrimoniale. Sulle voci di Conto Economico invece non vi è nessun impatto in quanto gli effetti contabili della fusione sono avvenuti in data 31 dicembre 2018 e quindi i dati economici sono relativi solo alla Compagnia.

Attività di Direzione e Coordinamento

Net Insurance possiede il 100% della Net Insurance Life che consolida integralmente. Pertanto esercita attività direzione e coordinamento sulla stessa.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi, il costo dei marchi

d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi, e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di *impairment* per verificare eventuali presenze i perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore, o al patrimonio netto quando la partecipazione è di controllo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche valutazioni (impairment test o metodo del patrimonio netto).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95 (scarti

di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività. In particolare, la Politica degli Investimenti stabilisce le linee guida per operare la classificazione dei titoli del comparto durevole e non durevole, in conformità con il quadro gestionale complessivo della Compagnia e con gli impegni assunti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del portafoglio titoli adottata dalla Compagnia stessa e prescindendo da situazioni di carattere contingente.

Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano su una "asset allocation" prudenziale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare, le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su fondi comuni d'investimento e su titoli azionari. La Compagnia può investire solo nelle categorie di investimento ammesse dalle Politiche degli Investimenti; nella scelta degli strumenti finanziari sui quali impiegare le proprie risorse disponibili la Compagnia deve valutare fattori di vario genere, quali profilo di rischio, condizioni per l'ammissione a copertura delle riserve tecniche, duration dell'investimento, contesto economico di riferimento, liquidabilità e verifica di effettivo scambio dei titoli su mercati attivi, ammontare massimo delle singole emissioni, analisi delle condizioni di negoziazione, nonché eventuale impatto sui livelli di tolleranza ai rischi rivenienti dall'investimento. Deve essere, altresì, valutato il merito creditizio di emittenti e controparti.

Per gli investimenti in attivi caratterizzati da scarsa liquidità e in attivi complessi sono previsti ulteriori e specifici limiti all'investimento volti a monitorare e prevenire eventuali effetti negativi sulla situazione di solvibilità.

La Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa e purché preveda almeno il rimborso a scadenza del capitale investito.

La Compagnia può investire in FIA (Fondi comuni d'Investimento Alternativi) italiani e UE,

ammissibili a copertura delle riserve tecniche solo se soggetti alla Direttiva 2011/6

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore nominale, corrispondente al valore presumibile di realizzazione e di estinzione.

Le passività subordinate sono esposte al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Riserve tecniche del lavoro diretto

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dagli artt. 23-ter, 23-quater e dagli Allegati n. 15 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

La riserva premi, come definita negli artt. 23-ter e 23-quater del Regolamento n. 22/2008, è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dalla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premi è stata calcolata con il criterio del pro-rata temporis, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal summenzionato Allegato n.15 per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo Cauzione.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami Infortuni e Incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio, che è stato pertanto forfaitariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, a eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo Cauzione, è stato necessario effettuare un accantonamento integrativo della riserva per frazioni di premi, in relazione alla natura particolare dei rischi sottesi.

Secondo quanto disposto al summenzionato Allegato, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo, seguendo il criterio empirico indicato, per i rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni a beni, Credito e Perdite Pecuniarie diversi dalla Cessione del Quinto, Cauzione, Tutela legale e Assistenza. Per tali rami, la riserva per rischi in corso è calcolata con il metodo empirico, stimandola sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore prospettico è determinato, in modo prudente, a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza registrato nell'esercizio di valutazione e tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione e di ulteriori elementi obiettivi di valutazione inerenti all'andamento del costo atteso dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. L'ampiezza dell'orizzonte temporale retrospettivo di osservazione è individuata in relazione alla peculiarità del ramo e delle singole tipologie di rischio per i quali vengono effettuate le valutazioni. Ai fini del calcolo del rapporto sinistri a premi netti di competenza è stato considerato l'onere per sinistri dell'esercizio, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, è stato determinato in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi e degli eventuali premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili in virtù di detti contratti. Quindi la riserva premi per rischi in corso è stata determinata in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni di premi maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione, che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 – Perdite Pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico riportato nel summenzionato Allegato.

A partire dall'esercizio 2011, si è ritenuto opportuno adottare, anche per il calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, il metodo riportato all'Allegato n.15 del Regolamento n. 22/2008, per gruppi omogenei di contratti. La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi, che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla

valutazione del costo atteso. La Compagnia ha adottato un adeguato modello previsionale, basato su prudenti parametri evolutivi, attraverso il quale stimare, per gruppi omogenei di contratti, la sinistralità attesa nonché ulteriori elementi di costo, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio ed in maniera prospettica.

Il procedimento di calcolo segue un criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente alla data di valutazione, derivanti da contratti di assicurazione stipulati fino a tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premio valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2018 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio alla chiusura dell'esercizio, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Riserva sinistri

La riserva sinistri è stata determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi. La riserva sinistri è stata integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto di quanto previsto al summenzionato Allegato; tale riserva è stata calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei vari rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi precedenti, gli elementi di valutazione desumibili dalle denunce tardive arrivate al momento della determinazione della riserva e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare. L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte ai futuri pagamenti dei sinistri e delle spese di liquidazione.

Altre riserve tecniche

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, definita all'Allegato n. 15 dal Regolamento n. 22/2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

Riserva di perequazione

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e dalla riserva di perequazione del ramo Credito, previste all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008. La riserva di equilibrio è stata calcolata accantonando una riserva di perequazione pari al 2% dei premi afferenti i contratti di assicurazione di tali rischi. Nei casi in cui è risultato impossibile individuare separatamente la parte di premio relativa a tali rischi, è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,3%, in base alle modalità fissate dal D.M. 705/96. La riserva di perequazione del ramo Credito è stata calcolata secondo quanto disposto al già menzionato Allegato n.15.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione e gli eventuali rappel sono contabilizzati interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. All'interno di tale voce sono ricomprese le commissioni di coassicurazione.

Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (60%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/5 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP).

Le imposte anticipate sul reddito, risultando il reddito imponibile negativo ai fini IRES, sono state calcolate applicando le relative aliquote fiscali.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 614 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2018 relativamente alle altre spese di acquisizione.

A - SP - Tav. 1

euro .000

Altrespese di acquisizione	Bilancio 2017	Incremento 2018	Amm.ti 2018	Bilancio 2018
Software acquisitivo	88	108	55	141
Totale	88	108	55	141

I costi di impianto e ampliamento sono pari a 11 migliaia di euro e sono costituiti integralmente dalle spese relative alle consulenze per il supporto all'autorizzazione del ramo cauzioni.

Gli altri costi pluriennali, per un totale di 462 migliaia di euro risultano così costituiti:

- spese relative a software "amministrativo" per 379 migliaia di euro;
- spese relative a diritti e licenze per 71 migliaia di euro;
- spese relative a marchi per 12 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2018, distinte per voce di costo.

A - SP - Tav. 2

euro .000

Altri costi pluriennali	Bilancio 2017	Incremento 2018	Amm.ti 2018	Bilancio 2018
Marchi di fabbrica	0	13	1	12
Software amministrativo	270	215	106	379
Diritti e licenze	67	22	18	71
Totale	337	250	125	462

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 35% dell'immobile, mentre il 65% è di proprietà della controllata Net Insurance Life S.p.A..

Il valore contabile è pari a 5.423 migliaia di euro, pari al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile, si è proceduto a incorporare il valore del terreno, pari a 2.794 migliaia di euro (determinato in base alla perizia di un professionista qualificato) e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo. L'ammortamento registrato nel 2018 è pari a 95 migliaia di euro.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate ammontano a 18.343 migliaia di euro e sono costituiti da investimenti in società controllate, collegate e altre partecipate per 8.343 migliaia di euro e da obbligazioni emesse da imprese collegate per 5.000 migliaia di euro e dalla Controllata per 5.000 migliaia di euro. Gli investimenti in imprese controllate sono pari a 7.361 migliaia di euro e riguardano, per 2.361 migliaia di euro, la partecipazione quale Socio Unico nel capitale della Net Insurance Life S.p.A., e, per i restanti 5.000 migliaia di euro, la sottoscrizione dell'obbligazione subordinata emessa dalla Controllata nel mese di novembre 2016. Tale Prestito subordinato Tier II ha durata decennale, con facoltà per la Controllata di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione – previa autorizzazione dell'IVASS - e il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 5.981 migliaia di euro e sono rappresentate:

- per 14 migliaia di euro da una partecipazione del 12,5% nel capitale sociale di Anthilia Holding S.r.l., società di partecipazione specializzata anche nella consulenza finanziaria;
- per 2.844 migliaia di euro da una partecipazione del 6,48% in ViviBanca S.p.A., istituto di credito specializzato nel credito alle famiglie attraverso la cessione del quinto dello stipendio e altri prodotti correlati e operativo a livello nazionale;
- per 3.123 migliaia di euro da una partecipazione diretta del 19,86% (a cui si somma, a livello di gruppo, la quota di partecipazione indiretta del 20% posseduta tramite la controllata Net Insurance Life S.p.A.) nella Dynamica Retail S.p.A., società finanziaria ex art. 106 del Testo Unico Bancario, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati

sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e della pensione o di delegazione di pagamento.

La partecipazione del 25,48% nella Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, era stata interamente svalutata già alla chiusura del I semestre 2017, a seguito del permanere delle difficoltà economiche e finanziarie della partecipata che hanno portato alla successiva dichiarazione di fallimento, con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma. Con riferimento alle obbligazioni emesse da imprese collegate si segnala che le stesse sono costituite, per l'intero importo di 5.000 migliaia di euro, da un prestito obbligazionario classificato nel comparto non durevole e emesso, ai sensi dell'art. 32 del D.L. 83/2012 (Minibond), dalla società collegata Dynamica Retail S.p.A.. Il titolo, con scadenza prevista nel maggio 2019, è quotato sul mercato ExtraMOT, più precisamente nel Segmento Professionale ExtraMot Pro – segmento riservato ad obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e project bond – e riconosce cedole fisse semestrali pari al 6% in chiave annua.

Si evidenzia che, oltre al Minibond summenzionato, non sono presenti altri importi configurabili quali finanziamenti nei confronti di società partecipate.

Negli allegati 5, 6 e 7, sono indicate le variazioni nell'esercizio degli investimenti, le informazioni relative alle imprese partecipate e un prospetto analitico delle movimentazioni.

La situazione riepilogativa delle partecipazioni detenute dalla Compagnia è indicata nelle tabelle di seguito riportate. Nella prima sono evidenziate, in ordine di quota posseduta, le società, il corrispondente patrimonio netto, la quota di possesso, il valore di patrimonio netto di pertinenza della Compagnia e il valore di bilancio per la Compagnia; nella seconda sono, invece, riepilogate le variazioni registrate nel corso dell'esercizio sugli investimenti in tali imprese.

A - SP - Tav. 3

euro .000

Partecipazioni	Patrimonio Netto al 100%	Quota possesso	Valore Patrimonio	Valore carico	Differenza
Net Insurance Life S.p.A	2.361	100,00%	2.361	14.975	(12.614)
Techub S.p.A.	1.695	25,48%	432	0	432
Dynamica Retail S.p.A.	7.002	19,86%	1.391	3.123	(1.732)
Anthilia Holding S.r.l.	802	12,50%	100	14	87
Vivibanca S.p.A.	32.183	6,48%	2.085	2.844	(759)
Totale			6.369	20.956	(14.587)

A - SP - Tav. 4

euro .000

Partecipazioni	Valore bilancio 2018	Valore bilancio 2017	Variazione
Net Insurance Life S.p.A	2.361	3.241	(880)
Dynamica Retail S.p.A.	3.123	3.123	0
Techub S.r.l.	0	0	0
Anthilia Holding S.r.l.	14	17	(3)
ViviBanca S.p.A.	2.844	2.844	0
Totale	8.342	9.225	(883)

La variazione in diminuzione per 883 migliaia di euro riguarda essenzialmente la partecipazione nella Controllata a seguito della valutazione a patrimonio netto di quest'ultima.

Si fa presente che per:

- Dynamica Retail S.p.A. le Compagnie del Gruppo Net Insurance hanno sottoscritto in data 18 giugno 2018 l'Accordo Dynamica, avente ad oggetto la progressiva dismissione della partecipazione detenuta dalle stesse nel capitale sociale di Dynamica Retail S.p.A. attraverso, per quanto di competenza della Compagnia, due opzioni di acquisto e un'opzione di vendita, esercitabili rispettivamente, entro la fine del 2021, dai Soci della Compagnia Net Insurance e dalla stessa Net Insurance, per il residuo 19,86% del capitale sociale di Dynamica Retail S.p.A. detenuto da Net Insurance per un corrispettivo complessivo in denaro di Euro 3.123.314 (ridotto in misura pari alla quota di dividendi e/o altre distribuzioni che dovessero eventualmente essere effettuate da Dynamica a valere sulla partecipazione oggetto di cessione dal 1° gennaio 2018 alla data di trasferimento della stessa). Sulla partecipazione non è stato pertanto effettuato l'Impairment Test perché il valore della partecipazione è desumibile da prezzo di cessione indicato all'interno del suddetto contratto (c.d. "Accordo Dynamica"), avente ad oggetto la progressiva dismissione della partecipazione in Dynamica Retail da parte delle Compagnie del Gruppo Net Insurance.
- ViviBanca S.p.A., in considerazione della differenza tra il valore di carico e il valore a patrimonio netto della partecipazione, è stato effettuato un impairment test al fine di attestare il valore di carico inserito in bilancio della partecipazione medesima. L'esito di tale impairment test ha confermato la sostenibilità futura del valore riportato in bilancio, corrispondente al costo di acquisizione della partecipazione.

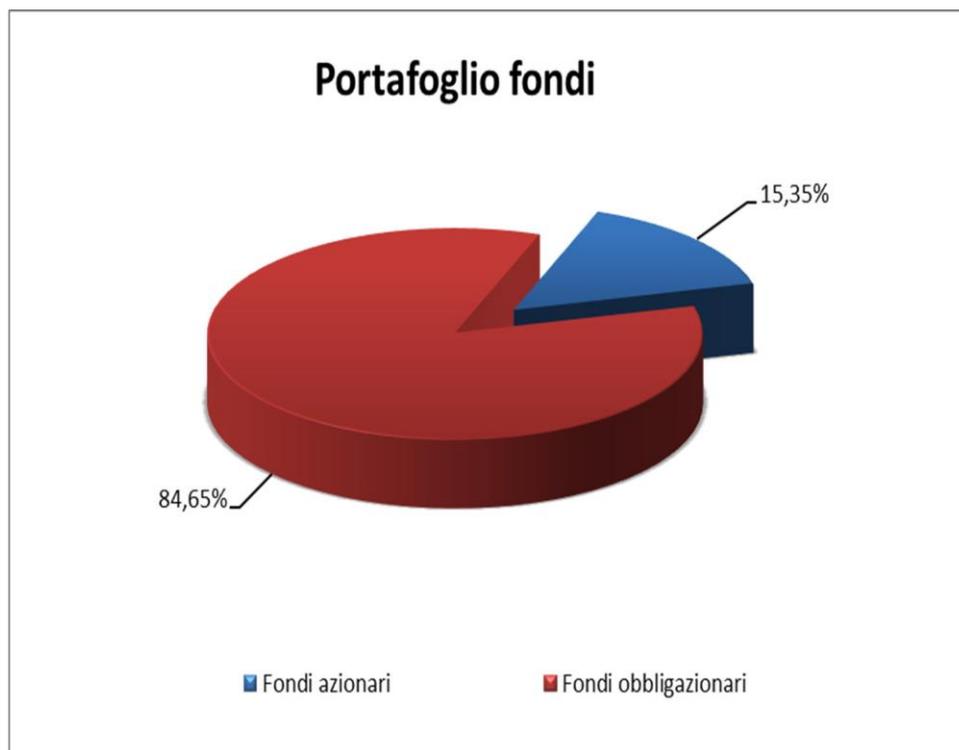
Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, tutti classificati nel comparto non durevole, ammontano a 90.006 migliaia di euro, con una variazione in incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 27.660 migliaia di euro, rivenienti principalmente dalla fusione con Archimede e dall'incorporazione del patrimonio della stessa. Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 692 migliaia di euro, sono costituite tutte da azioni quotate. Rispetto all'esercizio 2017, presentano una variazione in diminuzione pari a 754 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

A - SP - Tav. 5	euro .000
Azioni e quote	
Saldo al 31.12.2017	1.447
Acquisti	696
Vendite	(1.230)
Saldo utili e perdite da negoziazione	(72)
Rettifiche/riprese di valore	(148)
Saldo al 31.12.2018	692

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 9.584 migliaia di euro, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 5.222 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da OICVM azionari per 1.471 migliaia di euro e da OICVM obbligazionari per 8.113 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM) presenta, nell'esercizio 2018, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - Tav. 6	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2017	14.807
Acquisti	3.084
Vendite	(7.517)
Saldo utili e perdite da negoziazione	(124)
Rettifiche/riprese di valore	(666)
Saldo al 31.12.2018	9.584

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 75.119 migliaia di euro, in aumento di 31.226 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti interamente da titoli obbligazionari quotati e presentano, nell'esercizio 2018, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - Tav. 7		euro .000
Obbligazioni		
Saldo al 31.12.2017		43.893
Acquisti		63.507
Vendite e rimborsi		(29.896)
Saldo scarti di emissione		56
Saldo utili e perdite da negoziazione		(132)
Rettifiche/riprese di valore		(2.308)
Saldo al 31.12.2018		75.119

L'incremento rispetto all'esercizio precedente discende principalmente dalla fusione con Archimede e dall'incorporazione del patrimonio della stessa.

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

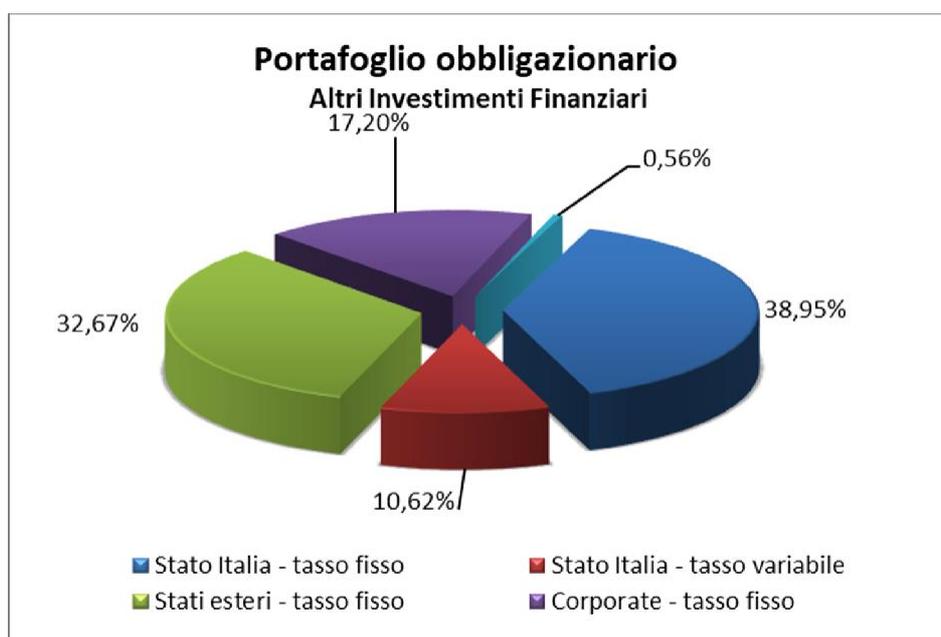
Nella tabella seguente, che riporta la distribuzione delle obbligazioni fra titoli di Stato e titoli "corporate", si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato rispetto alle emissioni societarie.

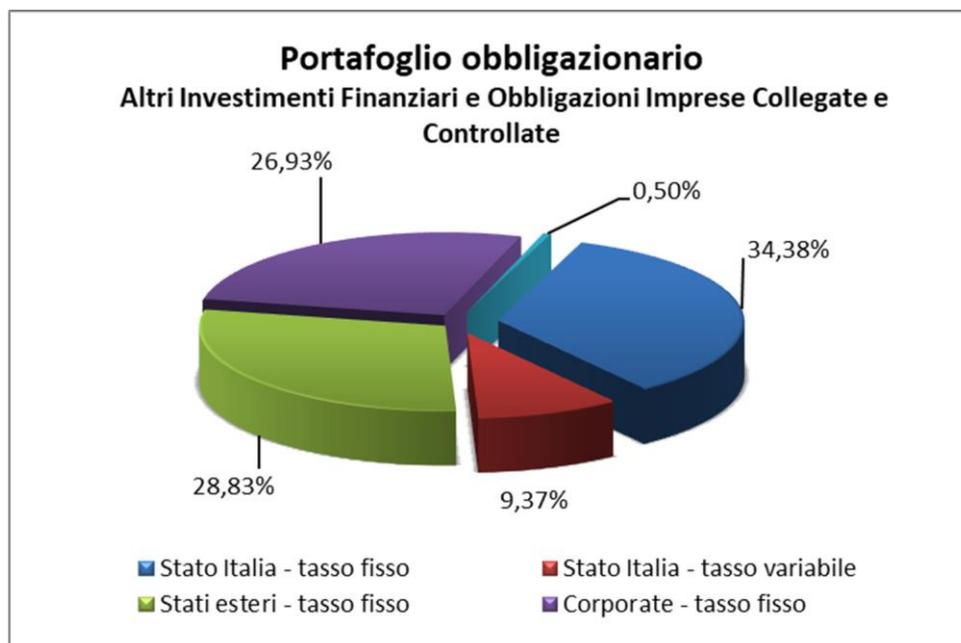
A - SP - Tav. 8		euro .000	
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%	
Titoli di Stato italiani	37.236	49,57%	
Titoli di Stato esteri	24.543	32,67%	
Titoli corporate	13.340	17,76%	
Totale	75.119	100,00%	

Si riporta di seguito anche la distribuzione delle obbligazioni fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile. La tabella comprende anche le esposizioni, entrambe per 5.000 migliaia di euro, in obbligazioni in imprese collegate e controllate, ovvero, rispettivamente, i titoli emessi dalla società collegata Dynamica Retail S.p.A. – titoli emessi ai sensi dell’art. 32 del D.L. 83/2012 (Minibond) – e dalla controllata Net Insurance Life S.p.A., quest’ultimi subordinati Tier II sottoscritti al fine di rafforzare i livelli di patrimonializzazione della Controllata.

A - SP - Tav. 9**euro .000**

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	76.722	90,13%
Titoli a tasso variabile	8.397	9,87%
Totale	85.119	100,00%





La valutazione di fine esercizio – effettuata al minore tra il prezzo di carico e i prezzi di borsa dell’ultimo giorno dell’anno – ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella.

A - SP - Tav. 10	euro .000	
Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze da valutazione
Titoli obbligazionari	14	(2.311)
Titoli azionari	6	(152)
Quote di fondi comuni di investimento	0	(666)
Totale	20	(3.128)

I finanziamenti, pari a 176 migliaia di euro, sono costituiti esclusivamente dai prestiti concessi ai dipendenti nel corso dell’esercizio corrente e di quelli precedenti al netto dei rimborsi.

Depositi presso enti creditizi

I depositi presso gli enti creditizi ammontano a 4.431 migliaia di euro e sono relativi a depositi vincolati a scadenza non superiore ai tre mesi aperti in conseguenza dell’operazione di fusione inversa con Archimede a garanzia dei soci (limitatamente agli ex soci di Archimede) per 1.331 migliaia di Euro, e a garanzia dei creditori, per 3.100 migliaia di Euro.

Investimenti finanziari diversi

Gli investimenti finanziari diversi ammontano a 3 migliaia di euro e sono relativi al fait value

del derivato effettuato sul derivato riconducibile alla partecipazione nella società nella
Dynamica Retail S.p.A..

Depositi presso imprese cedenti

I depositi presso le imprese cedenti ammontano a 505 migliaia di euro e sono relativi alla riserva premi derivante dal trattato di riassicurazione attiva stipulato con Axa France Iard nel 2014. Il valore a fine esercizio risulta in diminuzione del 67% rispetto all'esercizio precedente per effetto dello smontamento delle riserve premi retrocedute da Axa France Iard.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 107.299 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3.458 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 88.907 migliaia di euro, distinta per ramo riguarda:

- per 87 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 2.687 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 1.519 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 83.560 migliaia di euro il ramo credito;
- per 438 migliaia di euro il ramo cauzioni;
- per 297 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 319 migliaia di euro il ramo tutela legale.

La riserva sinistri, pari a 18.392 migliaia di euro, articolata per ramo riguarda:

- per 64 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 90 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 847 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 15.505 migliaia di euro il ramo credito;
- per 12 migliaia di euro il ramo cauzioni;
- per 1.692 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 183 migliaia di euro il ramo tutela legale.

Sezione 5 - Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 32.626 migliaia di euro, con un decremento di 3.935 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti di seguito illustrati.

I crediti esposti in bilancio si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 22.323 migliaia di euro, in diminuzione di 2.617 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a 4.673 migliaia di euro nei confronti di Assicurati per premi dell'esercizio, 327 migliaia di euro nei confronti di intermediari di assicurazione, 134 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 17.189 migliaia di euro nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di riassicurazione per 1.853 migliaia di euro, con un decremento complessivo, rispetto al 2017, pari a 1.173 migliaia di euro;

- altri crediti per 8.450 migliaia di euro, relativi sia a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari sia a crediti commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari ad Euro 6.251 migliaia sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2019-2023 approvato in dal Consiglio di Amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.
- Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari ad Euro 6.102 migliaia sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2019-2023 approvato in dal Consiglio di Amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti e, risultano incassati per circa il 90% del loro valore.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 4.856 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 756 migliaia di euro, determinata prevalentemente dall'aumento delle attività diverse, e riguardano:

- attivi materiali e scorte per 212 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 1.610 migliaia di euro;
- attività diverse per 3.034 migliaia di euro.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio per 170 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 42 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è evidenziata nella tabella seguente:

A - SP - Tav. 11	euro .000
Attivi materiali	
Saldo al 31.12.2017	210
Investimenti	52
Disinvestimenti	0
Quota di ammortamento	(50)
Saldo al 31.12.2018	212

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo

minime le giacenze di cassa.

Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (58% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2019, determinandone di conseguenza il totale assorbimento.

Sezione 7 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano a 625 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 67 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 454 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 171 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**Sezione 8 - Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 50.264 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 17.084 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 63.483 migliaia di euro;
- riserva legale per 1.195 migliaia di euro;
- perdite portate a nuovo per 20.422 migliaia di euro comprensivo del disavanzo di fusione pari a 2.163 migliaia di euro relativo alla perdita d'esercizio di Archimede;
- perdita del periodo per 974 migliaia di euro;
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per 10.103 migliaia di euro.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, pari a 17.084 migliaia di euro, è costituito da:

- n. 16.871.028 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- n. 213.100 azioni speciali prive di valore nominale.

Le informazioni sugli Azionisti di Net Insurance e le relative rispettive quote di partecipazione, rivenienti anche dall'adunanza assembleare del 21 gennaio 2019, sono di seguito rappresentate:

P - SP - Tav. 1

Azionisti	N. Azioni ordinarie	%	% (al netto delle azioni proprie)
IBL Banca S.p.A.	1.278.600	7,58%	8,63%
Unicredit S.p.A.	1.059.390	6,28%	7,15%
Algebris UK Limited	873.709	5,18%	5,90%
Amato Giuseppe Roman	839.605	4,98%	5,67%
Amato Francesca Roman	748.569	4,44%	5,05%
Altri azionisti	10.014.558	59,36%	67,60%
Azioni proprie	2.056.597	12,19%	N.A.
Totale	16.871.028	100%	100%

Al 31 dicembre 2018 il numero dei "Warrant Net Insurance S.p.A." (ISINIT0005353880) quotati, sull'AIM Italia è pari a n. 1.974.776 e tutti danno il diritto, per i portatori, a sottoscrivere altrettante azioni ordinarie della Società (c.d. "Azioni di compendio") secondo le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei Warrant Net Insurance.

Si segnala, infine, che la Controllante detiene in portafoglio n. 2.056.597 azioni proprie, rappresentative di una quota pari al 12% del capitale sociale, come previsto dal progetto di fusione approvato.

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva sovrapp. emissione	Fondo organizz.	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserve per azioni proprie e della controllante	Utili a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 01.01.2017	6.855	25.730	250	1.195	1.049	0	(1)	(1.317)	33.762
Destinazione perdita esercizio 2016 in base a delibera assembleare del 27.04.2017		(18)	(250)		(1.049)		0	1.317	0
Perdita d'esercizio al 31.12.2017								(18.258)	(18.258)
Saldo al 31.12.2017	6.855	25.712	0	1.195	0	0	0	(18.258)	15.504
Destinazione perdita esercizio 2.017							(18.258)	18.258	0
Atto di fusione per incorporazione del 17.12.2018 con efficacia dal 31.12.2018	10.229	37.771				(10.103)			37.897
Disavanzo fusione Archimede							(2.163)		(2.163)
Perdita d'esercizio al 31.12.2018								(974)	(974)
Saldo al 31.12.2018	17.084	63.483	0	1.195	0	(10.103)	(20.421)	(974)	50.264

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 28 e art. 2427 c.c.:

P - SP - Tav. 2

euro .000

	Importo al 31.12.2018	Possibili utilizzi Disponibilità della		Utilizzo nei 3 anni precedenti	
		della riserva	riserva	Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	17.084				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapprezzo	63.483	A - B - C	32.958		
- Riserva per azioni proprie	(10.103)				
Altre riserve					
- Altre riserve		A - B - C			
Riserve di utili					
- Riserva legale	1.195	B	1.195		
- Utile a nuovo	(20.422)	A - B - C			
Totale	51.237		34.153		
Totale distribuibile			34.153		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Sezione 9 – Passività subordinate

La Compagnia ha emesso, nel mese di ottobre 2016, un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata si era resa necessaria ai fini di un rafforzamento patrimoniale della Compagnia, conseguente alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio. Il valore al 31.12.2018, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 14.669 migliaia di euro.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 167.538 migliaia di euro, a fronte di 177.233 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 132.619 migliaia di euro alla riserva premi, per 32.666 migliaia di euro alla riserva sinistri, per 14 migliaia di euro alle altre riserve tecniche e per 2.240 migliaia di euro alle riserve di perequazione. Nel suddetto ammontare complessivo delle riserve tecniche, sono comprese, in particolare, 2.308 migliaia di euro afferenti il portafoglio di riassicurazione attiva, di cui 923 migliaia di euro relativi alla riserva per frazioni di premio da lavoro indiretto e 1.385 migliaia di euro relativi alla riserva sinistri.

La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio per 131.073 migliaia di euro, integrata dalle riserve per rischi derivanti da terremoto e altre calamità naturali per 1.110 migliaia di euro, dall'integrazione specifica per il ramo cauzioni pari a 404 migliaia di euro e dalla riserva per rischi in corso per 32 migliaia di euro. La riserva per frazioni di premio si riferisce per 1.151 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie, di cui 398 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 5.628 migliaia di euro al ramo incendio, per 1.889 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 280 migliaia di euro al ramo infortuni, per 119 migliaia di euro al ramo malattia, per 120.637 migliaia di euro al ramo credito, di cui 525 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 354 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 937 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 78 migliaia di euro al ramo responsabilità civile generale e per 2 migliaia di euro al ramo assistenza. La riserva per rischi in corso si riferisce totalmente per 32 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie.

Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 557 migliaia di euro per il ramo infortuni e 553 migliaia di euro per il ramo incendio.

P - SP - Tav. 3**euro .000**

Riserva premi	2018	2017	Variazione
Infortuni	837	885	(48)
Malattia	119	116	3
Incendio	6.181	6.512	(331)
Altri danni ai beni	1.889	2.938	(1.049)
Responsabilità Civile Generale	78	69	
Credito	120.637	118.901	1.736
Cauzioni	1.341	943	398
Perdite pecuniarie	1.182	4.978	(3.796)
Tutela legale	354	273	81
Assistenza	1	1	0
Totale	132.619	135.616	(2.997)

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'Allegato 13, riguarda per 4.740 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, di cui 426 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 25.924 migliaia di euro il ramo credito, di cui 958 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 1.011 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni, per 182 migliaia di euro il ramo incendio, per 357 migliaia di euro il ramo infortuni, per 204 migliaia di euro il ramo tutela legale, per 219 migliaia di euro il ramo cauzioni e per 26 migliaia di euro il ramo malattia.

P - SP - Tav. 4**euro .000**

Riserva sinistri	2018	2017	Variazione
Infortuni	357	555	(198)
Malattia	27	10	17
Incendio	182	488	(306)
Altri danni ai beni	1.011	1.421	(410)
Responsabilità Civile Generale	1	3	(2)
Credito	25.924	28.506	(2.582)
Cauzioni	219	146	73
Perdite pecuniarie	4.740	9.202	(4.462)
Tutela legale	204	149	55
Assistenza	0	0	0
Totale	32.665	40.480	(7.815)

Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia per 14 migliaia di euro.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al ramo infortuni, per 23 migliaia di euro, al ramo incendio per 10 migliaia di euro, al ramo altri danni ai beni per 165 migliaia di euro ed al ramo credito per 2.043 migliaia di euro.

Sezione 11 - Fondo Rischi e oneri

È stato costituito un accantonamento per totali euro 470 migliaia, di cui:

- euro 387 migliaia a titolo di indennità di fine mandato da corrispondere all'agenzia MBS S.r.l.. La decisione di effettuare tale accantonamento è determinata dalla considerazione che la possibilità per la Compagnia, in caso di fine rapporto di agenzia, di avvalersi - come previsto dall'Accordo Nazionale Agenti - del diritto di rivalsa verso l'agente subentrante per le indennità dovute all'agente cessato risulti all'attualità alquanto remota. L'attuale composizione del portafoglio di MBS - a seguito della verticalizzazione dei rapporti tra la Compagnia e gli istituti di credito/finanziari nel comparto cessione del quinto, avviata a partire dall'esercizio 2009, e del permanere della limitata diversificazione del portafoglio della Compagnia intermediato nei comparti diversi dalla cessione del quinto - non consentirebbe infatti di reperire facilmente sul mercato un'agenzia interessata al subentro;
- euro 40 migliaia per maggiori imposte presunte sul valore di acquisto dell'immobile, per le quali è stato effettuato ricorso verso l'Agenzia delle Entrate avverso il diniego di autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile;
- euro 43 migliaia di euro per versamento delle somme dovute dalla Società, per gli anni 2014 e 2015, a titolo di IMU e di TASI e sanzioni e interessi per le somme dovute a titolo di Irap non versate nell'anno precedente.

Sezione 12-Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 4.484 migliaia di euro e sono relativi alla quota di riserva premi ceduta derivante dal trattato di riassicurazione stipulato con Axa France Iard nel 2015 e relativo alle generazioni di sottoscrizione delle polizze ramo credito - "comparto CQS" - dalla 2009 alla 2014. La differenza rispetto

all'esercizio precedente è dovuta al naturale smontamento – per competenza - della riserva premi.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 22.602 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.491 migliaia di euro, dovuta al decremento dei debiti verso coassicuratori.

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti derivanti da rapporti di coassicurazione per 343 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 16.110 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 164 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 5.985 migliaia di euro, di cui 591 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 1.145 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 191 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 4.058 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 4.058 migliaia di euro, risultano composti per 474 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, e per 3.584 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli stanziamenti passivi riguardano 147 migliaia di euro relativi a debiti verso i dipendenti per oneri differiti (per ratei di retribuzione maturata (quattordicesima e ferie) e 403 migliaia di euro relativi a debiti verso dipendenti per premio aziendale che verrà erogato nel prossimo mese di settembre. Gli altri importi sono relativi a compensi per la società di revisione, per il collegio sindacale, per i consiglieri, per prestazioni professionali relative a servizi ricevuti per attività in outsourcing e consulenze e debiti per utenze e servizi diversi.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'Allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole, il prestito subordinato sottoscritto alla Controllata e il minibond sottoscritto alla collegata Dinamica Retail S.p.A..

I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della Nota Integrativa.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono rispettivamente esigibili ed estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare - realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate - contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C. sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, per cui tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi nove esercizi.

Sezione 17 – Garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – ammontano complessivamente a 93.749 migliaia di euro e risultano composti da:

- garanzie prestate per fidejussioni per 500 migliaia di euro, relative ad una fideiussione prestata su un affidamento bancario alla collegata Dynamica Retail S.p.A.;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 1.500 migliaia di euro;
- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 80.810 migliaia di euro, a titoli azionari per n. 2.681.034 azioni, a quote di fondi comuni di investimento per n. 139.740 quote e a 13.750 quote di società partecipate.

CONTO ECONOMICO**Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni**

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 38.960 migliaia di euro, a fronte di 36.737 migliaia di euro dell'esercizio precedente; l'apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

CE - Tav. 1		euro .000		
Premi lordi contabilizzati	2018	2017	Variazione	
Infortuni	159	191	(32)	
Malattia	130	159	(29)	
Incendio	202	187	15	
Altri danni ai beni	12.718	11.736	982	
Responsabilità Civile Generale	57	40	17	
Credito	25.283	24.052	1.231	
Cauzione	1.094	891	203	
Perdite pecuniarie	(931)	(884)	(47)	
Tutela legale	408	361	47	
Assistenza	4	4	0	
Totale	39.124	36.737	2.387	

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'Allegato 19.

Gli oneri netti relativi ai sinistri presentano un saldo pari a 3.820 migliaia di euro, rispetto a 5.007 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 12.264 migliaia di euro di importi netti pagati, da 4.001 migliaia di euro di variazione netta positiva dei recuperi e da 4.443 migliaia di euro di variazione netta negativa della riserva sinistri. L'ammontare degli importi pagati dei sinistri degli esercizi precedenti, pari a 21.765 migliaia di euro, e della relativa riserva a fine esercizio, pari a 16.212 migliaia di euro, è risultato inferiore all'ammontare della riserva esistente all'inizio dell'esercizio (iscritta nel bilancio 2017 per un valore di 40.481 migliaia di euro) per 2.503 migliaia di euro, per effetto della riduzione della sinistralità osservata nel corso del 2018. La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce al contempo, nella sua quantificazione, l'esperienza maturata in tutti i precedenti esercizi, sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio, e i recenti andamenti riscontrati negli ultimi esercizi.

La variazione dei recuperi relativa agli esercizi precedenti, inoltre, è risultata positiva per 7.169 migliaia di euro, in linea con gli esercizi precedenti.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 9.781 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 825 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento delle provvigioni di acquisizione sui prodotti diversi dalla cessione del quinto e all'incremento dei costi per prestazioni.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 7.447 migliaia di euro, a fronte di 4.222 migliaia di euro dell'esercizio precedente, attiene esclusivamente a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami.

Gli altri oneri tecnici, pari a 24 migliaia di euro, sono relativi soprattutto ad annullamenti di premi dell'esercizio precedente.

La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 1.020 migliaia di euro, rispetto ai 908 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

Nell'Allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'Allegato 26.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

I proventi da investimenti ammontano a 1.868 migliaia di euro, con un decremento di 2.369 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e riguardano, come descritto nell'Allegato 21, proventi derivanti da azioni e quote per 66 migliaia di euro, riprese di rettifiche di valore per 41 migliaia di euro e profitti su realizzo di investimenti per 221 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 1.540 migliaia di euro. Questi ultimi sono relativi a interessi cedolari per 1.470 migliaia di euro, a capitalizzazione di scarti di emissione su titoli obbligazionari per 56 migliaia di euro e ad altri interessi (su conti correnti e finanziamenti e depositi riassicurazione attiva) per 14 migliaia di euro.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'Allegato 23, ammontano a 5.276 migliaia di euro, con un decremento di 7.604 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 681 migliaia di euro, rettifiche di valore su investimenti per 4.015 migliaia di euro e perdite sul realizzo di investimenti per 579 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 409 migliaia di euro e riguardano principalmente i compensi relativi al servizio di gestione sinistri per 244 migliaia di euro e al distacco di alcune risorse della Compagnia presso la controllata Net Insurance Life per 126 migliaia di euro, nonché a servizi prestati nell'esercizio alla stessa Controllata per 22 migliaia di euro.

Gli altri oneri ammontano a 3.971 migliaia di euro e sono essenzialmente composti dai costi sostenuti per l'operazione di fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede per 2.512 migliaia di euro, dalle quote di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento e degli altri costi pluriennali pari a 155 migliaia di euro, dagli interessi maturati per il prestito subordinato pari a 1.082 migliaia di euro, dagli oneri derivanti dall'attività dello Specialist sulle azioni della Compagnia effettuata sul mercato AIM Italia-MAC per 11 migliaia di euro, dal costo del personale addetto alla gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta per altre società per 181 migliaia di euro e dall'integrazione dell'accantonamento dell'indennità fine mandato agenzia Mbs per 30 migliaia di euro.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo per 57 migliaia di euro.

Le imposte, pari a 383 migliaia di euro, sono costituite da:

- 510 migliaia di euro di imposte correnti (IRAP);
- 141 migliaia di euro di imposte anticipate positive derivanti dalle riprese fiscali in aumento e dall'utilizzo delle imposte anticipate registrate negli esercizi precedenti;
- 268 migliaia di euro di imposte positive per recupero Ace relativo agli anni 2014-2016.

La Compagnia e la sua controllata Net Insurance Life sono in regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

La Compagnia chiude l'esercizio con una perdita netta di 976 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 18.258 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Sezione 22 – Imposte

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 31.12. 2018 sono negative e pari a 383 migliaia di euro (264 migliaia di euro negative nel 2017) e comprendono:

- a. le imposte correnti relative all'IRAP pari a 510 migliaia di euro;
- b. recupero credito Ace anni precedenti pari a 268 migliaia di euro;

c. imposte anticipate/differite pari a 141 migliaia di euro.

La movimentazione nel 2018 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa. Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la stessa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (2019-2023). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

Sezione 23 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32

Per quanto riguarda la revisione contabile svolta dalla Società di revisione Bdo Spa, nel prospetto seguente vengono illustrate, in euro migliaia, le voci che hanno generato tale costo

CE - Tav. 2	euro .000
Costo Revisione	2018
Revisione contabile	55
Revisione contabile consolidato	15
Revisione contabile bilancio Solvency	58
Totale revisione contabile	128

A seguito degli eventi di cui sopra, nel 2019, la revisione è stata affidata alla Società di revisione Kpmg Spa. Di seguito i costi sostenuti pari a 36 migliaia di euro

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Dati e notizie relative al personale dipendente

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

CE - Tav. 3		
Personale	2018	2017
Dirigenti	3	3
Funzionari	8	8
Impiegati	53	49
Totale	64	60

Ramo Assistenza

La Compagnia fa fronte agli impegni assunti nel ramo assistenza tramite la Europ Assistance Italia S.p.A., Società con la quale, oltre a riassicurare una quota pari al 90% dei premi emessi nell'esercizio, ha stipulato una convenzione per la gestione dei sinistri.

Parti correlate

A seguito dell'accordo Accordo Transattivo tra le Compagnie del Gruppo e la parte correlata

Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (NISA) - deliberato dai Consigli di Amministrazione del 28 febbraio 2018 delle Compagnie del Gruppo (Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.) - è stato infatti estinto, nel corso del I semestre 2018, il finanziamento erogato dalla Controllante a NISA nell'ottobre 2011, pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi. E' stato estinto, nel corso del I semestre 2018, il finanziamento erogato dalla Controllante a NISA nell'ottobre 2011, pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi.

Società controllate e collegate

Nella seguente tabella vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2018 con Net Insurance Life S.p.A.:

CE - Tav. 4		euro .000	
Net Insurance v/Net Life	2018	2017	Variazione
Ricavi per servizi amministrativi	24	22	2
Ricavi per distacco del personale	125	138	(13)
Interessi prestito subordinato	350	350	0

I valori sopra riportati si riferiscono al contratto tra le due Compagnie per la gestione di alcuni servizi svolti dalla Capogruppo.

Operazioni in contratti derivati e in titoli strutturati

La Compagnia come previsto dalle Politiche degli Investimenti in vigore, può investire in titoli strutturati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa. I titoli strutturati che la Compagnia può detenere sono costituiti da strumenti i cui rischi finanziari sottostanti sono ampiamente monitorati nell'ambito della valutazione dei rischi nonché dotati di strutture finanziarie adeguate alle caratteristiche del portafoglio titoli. Tali attività devono, innanzitutto, prevedere il rimborso a scadenza del capitale investito e possono far parte del portafoglio finanziario nel limite massimo del 40% del totale degli investimenti in titoli obbligazionari. La funzione Risk Management della Compagnia provvede a monitorare i rischi, e i relativi livelli di tolleranza, rivenienti dall'acquisto di tali strumenti finanziari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento IVASS n. 24/2016 e dalle Politiche summenzionate.

La Compagnia al 31 dicembre 2018 detiene in portafoglio n. 48 esposizioni in titoli strutturati per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 15.292 migliaia di Euro che rileva una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari comprensivo di ratei per interessi, alla stessa data, pari al 17,87%. I titoli, tutti quotati, determinano un impatto percentuale sul totale degli attivi della Classe C di bilancio (al netto dei finanziamenti e dei prestiti) pari al 13,46%.

La Compagnia detiene un contratto derivato di copertura per la vendita (opzione put in favore della Controllante) di una partecipazione in un'impresa collegata come spiegato nel paragrafo "Rapporti con Società controllate e collegate" della Relazione sulla gestione

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di adottare la seguente delibera:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 973.810 da portare a nuovo.

Roma, 19 luglio 2019

Net Insurance S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
Risultato dell'esercizio	(974)	(18.258)
Ammortamenti	510	477
Accantonamenti (utilizzi)	7	13
Svalutazioni (rivalutazioni)	4.824	(1.402)
Variazione delle riserve tecniche nette	(6.337)	(9.461)
Flusso di cassa netto del risultato corrente	(1.970)	(28.631)
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	(2.773)	1.918
- Debiti e passività diverse	(5.850)	(5.415)
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(3.076)	(7.334)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	(5.046)	(35.965)
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	50	0
Immobilizzazioni immateriali	358	397
Immobilizzazioni materiali	52	45
Partecipazioni e titoli	30.567	(35.256)
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	(31.027)	34.813
- Aumento Capitale sociale	10.229	0
- Variazione riserve per effetto fusione	25.505	0
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	35.734	0
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	(340)	(1.151)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	1.949	3.101
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.610	1.949

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2018

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(Valori in migliaia di euro)

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Esercizio 2018

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

				181	
	182				
	184				
	186	88			
	187	147			
	188				
	189	337		190	572
	191	5.518			
	192				
	193				
	194				
	195		196	5.518	
197					
198	3.241				
199					
200	3.123				
201	2.861	202	9.226		
203					
204	5.000				
205					
206	5.000				
207		208	10.000		
209					
210					
211					
212					
213		214	215	19.226	
		da riportare			572

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	614
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	692		
	b) Azioni non quotate	37			
	c) Quote	38	39	692	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	9.584	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	75.119		
	b) non quotati	42			
	c) obbligazioni convertibili	43	44	75.119	
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	176	48	176
	5. Quote in investimenti comuni		49		
	6. Depositi presso enti creditizi		50	4.431	
	7. Investimenti finanziari diversi		51	3	52 90.006
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	54 114.276
Dbis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	58		88.907	
	2. Riserva sinistri	59		18.392	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	60			
	4. Altre riserve tecniche	61		62	107.299
				dariportare	222.190

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			572
216	1.447				
217					
218		219	1.447		
		220	14.807		
221	43.893				
222					
223	0	224	43.893		
225					
226					
227	2.200	228	2.200		
		229			
		230			
		231		232	62.345
				233	1.535
				234	88.625
		238	88.994		
		239	21.764		
		240			
		241		242	110.757
		da riportare			199.954

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	222.190
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
a)	per premi dell'esercizio	71 4.673	
b)	per premi degli es. precedenti	72 73 4.673	
	2. Intermediari di assicurazione	74 327	
	3. Compagnie conti correnti	75 134	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 17.189 77 22.323	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	- Imp 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 1.853	
	- Imp 2. Intermediari di riassicurazione	79 80 1.853	
III	- Altri crediti	81 8.451 82 32.626	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 170	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85 42	
	4. Scorte e beni diversi	86 87 212	
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 1.608	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 3 90 1.610	
III	- Azioni o quote proprie	91	
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93 3.034 94 3.034 95 4.856	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	
G. RATEI ERISCONTI			
	1. Per interessi	96 454	
	2. Per canoni di locazione	97	
	3. Altri ratei e risconti	98 170 99 625	
TOTALE ATTIVO			100 260.298

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			199.954
251	6.191				
252		253	6.191		
		254	108		
		255	375		
		256	18.266	257	24.940
		258	3.026		
		259		260	3.026
				261	8.595
				262	36.562
		263	158		
		264			
		265	52		
		266		267	209
		268	1.948		
		269		270	1.949
				271	
		272			
		273	1.942	274	1.942
		903		275	4.100
				276	381
				277	
				278	177
				279	558
				280	241.174

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondoequivalente	10 1	17.084
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	10 2	63.483
III	- Riserve di rivalutazione	10 3	
IV	- Riserva legale	10 4	1.195
V	- Riserve statutarie	10 5	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	10 6	
VII	- Altre riserve	10 7	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	10 8	-20.422
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	10 9	-974
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	4 0 1	-10.103
			110
			50.264
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			14.669
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	132.619
	2. Riserva sinistri	113	32.666
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	14
	5. Riserve di perequazione	116	2.240
			117
			167.538
dariportare			232.472

Valori dell'esercizio precedente

		281	6.855	
		282	25.712	
		283		
		284	1.195	
		285		
		286		
		287		
		288		
		289	-18.258	290
		289		290
				15.504
				291
				14.640
292	135.616			
293	40.481			
294				
295	16			
296	1.221			297
				177.333
	da riportare			207.477

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		232.472
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	12 8		
2.	Fondi per imposte	12 9		
3.	Altri accantonamenti	13 0	469 131	469
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132	4.484
G.	DEBITE ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Intermediari di assicurazione	133	0	
	2. Compagnie conti correnti	13 4	343	
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	13 5		
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	13 6	13 7	343
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	16.110	
	2. Intermediari di riassicurazione	13 9	14 0	16.110
III	- Prestiti obbligazionari		14 1	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		14 2	
V	- Debiti con garanzia reale		14 3	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		14 4	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		14 5	164
VIII	- Altri debiti			
	1. Per imposte a carico degli assicurati	14 6	591	
	2. Per oneri tributari diversi	14 7	1.146	
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	14 8	191	
	4. Debiti diversi	14 9	4.058 15 0	5.986
IX	- Altre passività			
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	15 1		
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	15 2		
	3. Passività diverse	15 3	15 4	155
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	9 0 2		22.603
		dariportare		260.027

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			207.477
		308		
		309		
		310	732	732
			311	
			312	8.600
313	1.909			
314	3.021			
315				
316		317	4.930	
318	14.808			
319		320	14.808	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	157	
326	575			
327	513			
328	293			
329	2.818	330	4.198	
331				
332				
333		334		24.093
904			335	
	da riportare			240.902

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			260.027
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	270	159
			270
TOTALEPASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			260.298

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			240.902
		336		
		337		
		338	272	272
			339	
			340	241.174

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	6.323 ²¹	41	6.323
Proventi da investimenti	+ 2	1.867	42	1.867
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	5.276	43	5.276
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 24		44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5		45	
Risultato intermedio di gestione	6	2.915 ²⁶	46	2.915
Altri proventi	+ 7	409 ²⁷	47	409
Altri oneri	- 8	3.971 ²⁸	48	3.971
Proventi straordinari	+ 9	462 ²⁹	49	462
Oneri straordinari	- 10	405 ³⁰	50	405
Risultato prima delle imposte	11	(591) ³¹	51	(591)
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	383 ³²	52	383
Risultato di esercizio	13	(974) ³³	53	(974)

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2018Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

			Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	4.841	31 5.952
Incrementi nell'esercizio	+	2	408	32
per: acquisti o aumenti		3	396	33
riprese di valore		4		34
rivalutazioni		5		35
altre variazioni		6	12	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	49	37
per: vendite o diminuzioni		8	49	38
svalutazioni durature		9		39
altre variazioni		10		40
Esistenze finali lorde (a)		11	5.200	41 5.952
Ammortamenti:				
Esistenze iniziali	+	12	4.269	42 435
Incrementi nell'esercizio	+	13	317	43 94
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	317	44 94
altre variazioni		15		45
Decrementi nell'esercizio	-	16		46
per: riduzioni per alienazioni		17		47
altre variazioni		18		48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	4.586	49 529
Valore di bilancio (a - b)		20	614	50 5.423
Valore corrente				51
Rivalutazioni totali		22		52
Svalutazioni totali		23		53

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	9.226	21 10.000	41
Incrementi nell'esercizio:	+ 2		22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3		23	43
riprese di valore	4		24	44
rivalutazioni	5			
altre variazioni	6		26	46
Decrementi nell'esercizio:	- 7	883	27	47
per: vendite o rimborsi	8	3	28	48
svalutazioni	9	880	29	49
altre variazioni	10		30	50
Valore di bilancio	11	8.343	31 10.000	51
Valore corrente	12		32	52
Rivalutazioni totali	13			
Svalutazioni totali	14		34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	5.000
Obbligazioni non quotate	62	5.000
Valore di bilancio	63	10.000
di cui obbligazioni convertibili	64	

Società **NET INSURANCE**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
3	D	NQ	2	Dynamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma	242
4	E	NQ	9	Anthilia Holding S.r.l. - Via A.Bertoloni, 55 - 00197 Roma	242
5	B	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma	242
7	E	NQ	3	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino	242
9	D	NQ	9	Techub S.r.l. - Via Mario Bianchini, 47 - 00142 Roma	242

(*) Devo no essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione diretta, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
 (**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente

(4) Imparti in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2.503	2.502.791	8.905	1.811	19,86	20,00	39,86
				12,50		12,50
15.000	15.000.000	2.361	-880	100,00		100,00
31.398	31.397.751			6,48	0,98	7,46
380		1.695	-609	25,48		25,48

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **NET INSURANCE**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
	(1)	(2)		(3)	Per acquisti Quantità	Altri Valore
3	D	D	Dynamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma			
4	E	D	Anthilia Holding S.r.l. - Via A.Bertoloni, 55 - 00197 Roma			
5	B	D	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma			
7	E	D	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino			
9	D	D	Techub S.r.l. - Via Mario Bianchini, 47 - 00142 Roma			
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Tipo

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione da
V per gli investimenti assegnati alla gestione vit
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vit
Alla partecipazione anche se frazionata deve com
assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite	Altri		Quantità	Valore		
Quantità	Valore	decrementi				
			497.073	3.123	3.123	3.123
2.750	3		13.750	14	17	14
			15.000.000	2.361	16.549	2.361
			2.033.535	2.844	9.086	2.844
			96.712		1.087	
		3		8.342	29.862	8.342
				2.361	16.549	2.361
				3.123	4.210	3.123
		3		2.858	9.103	2.858

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d) (voce C.II.1)

voce D.1)
voce D.2)
uniquamente

Nota integrativa - Allegato 8

Società NETINSURANCEEsercizio 2018

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	692	61	698	81	692	101	698
a) azioni quotate	2	22	42	692	62	698	82	692	102	698
b) azioni non quotate	3	23	43		63		83		103	
c) quote	4	24	44		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	9.584	65	9.584	85	9.584	105	9.584
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	75.119	66	75.133	86	75.119	106	75.133
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	61.779	67	61.783	87	61.779	107	61.783
a2) altri titoli quotati	8	28	48	13.340	68	13.350	88	13.340	108	13.350
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50		70		90		110	
c) obbligazioni convertibili	11	31	51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53		73		93		113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Società NETINSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	2.200	21
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	57	22
per: erogazioni	3	57	
riprese di valore	4		
altre variazioni	5		
Decrementi nell'esercizio:	- 6	2.081	26
per: rimborsi	7	2.081	
svalutazioni	8		
altre variazioni	9		
Valore di bilancio	10	176	30
			4.431

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	132.587	135.592	-3.005
Riserva per rischi in corso	32	24	8
Valore di bilancio	132.619	135.616	-2.997
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	5.824	6.595	-771
Riserva per spese di liquidazione	365	401	-36
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	26.477	33.485	-7.008
Valore di bilancio	32.666	40.481	-7.815

Nota integrativa - Allegato 15

Società NETINSURANCE

Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali.....	+ 1	11	21	732	31	156
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	12	22	29	32	187
Altre variazioni in aumento	+ 3	13	23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	14	24		34	
Altre variazioni in diminuzione	- 5	15	25	292	35	179
Valore di bilancio	6	16	26	469	36	164

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 2.361	3	4 3.123	5 2.858	6 8.342
Obbligazioni	7	8 5.000	9	10 5.000	11	12 10.000
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68 499	69	70 3	71	72 502
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86 7.860	87	88 8.126	89 2.858	90 18.844
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate.....	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori.....	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari.....	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale.....	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi.....	139	140	141	142	143	144
Passività diverse.....	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Società NetInsurance S.p.A.Esercizio 2018

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	500
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	500
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	2.000
Totale	15	2.000
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	150
Totale	18	150
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	1.500
Totale	22	1.500
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	83.644
Totale	25	83.644

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 289	2 333	3 6	4 223	5 -91
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 7	7 8	8 9	9 10	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 12	12 13	13 14	14 15	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 17	17 18	18 19	19 20	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 12.920	22 14.299	23 10.821	24 2.748	25 -1.306
R.C. generale (ramo 13)	26 57	27 48	28 -1	29 43	30 -10
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 26.485	32 24.678	33 11.539	34 6.591	35 -990
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 -873	37 3.210	38 -2.817	39 33	40 -2.370
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 408	42 327	43 146	44 142	45 -97
Assistenza (ramo 18)	46 4	47 4	48 4	49 1	50 -1
Totale assicurazioni dirette	51 39.290	52 42.899	53 19.694	54 9.781	55 -4.865
Assicurazioni indirette	56 -166	57 -613	58 619	59	60
Totale portafoglio italiano	61 39.124	62 42.286	63 20.313	64 9.781	65 -4.865
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 39.124	72 42.286	73 20.313	74 9.781	75 -4.865

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	66 42	82	66
Totale	3	66 43	83	66
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84	
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	1.522 48	88	1.522
Interessi su finanziamenti	9	49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10	5 50	90	5
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	12 52	92	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	1.539 54	94	1.539
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	12 58	98	12
Altre obbligazioni	19	25 59	99	25
Altri investimenti finanziari	20	4 60	100	4
Totale	21	41 61	101	41
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	42 65	105	42
Profitti su altre obbligazioni	26	167 66	106	167
Profitti su altri investimenti finanziari	27	12 67	107	12
Totale	28	221 68	108	221
TOTALE GENERALE.....	29	1.867 69	109	1.867

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	51	31	61	51
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2		32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3	565	33	63	565
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	64	34	64	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	1	36	66	1
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37	67	
Totale	8	681	38	68	681
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	7	39	69	7
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	1.032	40	70	1.032
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	2.311	41	71	2.311
Altre azioni e quote	12		42	72	
Altre obbligazioni	13		43	73	
Altri investimenti finanziari	14	666	44	74	666
Totale	15	4.016	45	75	4.016
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76	
Perdite su azioni e quote	17	120	47	77	120
Perdite su obbligazioni	18	322	48	78	322
Perdite su altri investimenti finanziari	19	138	49	79	138
Totale	20	580	50	80	580
TOTALE GENERALE	21	5.277	51	81	5.277

Società NET INSURANCE

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01 Infortuni (de nomina zione)		Codice ramo 02 Malattie (de nomina zione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 159	1	130
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 47	2	-3
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -94	3	100
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	-2
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -4	5	6
Spese di gestione	-	6 153	6	71
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A		7 48	7	-30
Risultato della riassicurazione passiva (+o -).....B		8 -91	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -).....(A + B + C -		12 -43	12	-30

	Codice ramo 07 Merci trasportate (de nomina zione)		Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (de nomina zione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	203
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	330
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	-76
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	10
Spese di gestione	-	6	6	417
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A		7	7	-459
Risultato della riassicurazione passiva (+o -).....B		8	8	-355
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -).....(A + B + C -		12	12	-814

	Codice ramo 13 R.C. generale (de nomina zione)		Codice ramo 14 Credito (de nomina zione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 57	1	25.391
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -9	2	-2.061
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -2	3	11.274
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1	5	36
Spese di gestione	-	6 43	6	5.994
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A		7 23	7	10.219
Risultato della riassicurazione passiva (+o -).....B		8 -10	8	-912
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9	-332
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	993
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -).....(A + B + C -		12 13	12	7.982

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (de nomina zione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (de nomina zione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (de nomina zione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (de nomina zione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (de nomina zione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (de nomina zione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (de nomina zione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (de nomina zione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 15 Cauzione (de nomina zione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (de nomina zione)	Codice ramo 17 Tutela legale (de nomina zione)	Codice ramo 18 Assistenza (de nomina zione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	39.296 11	28.719 21	-166 31		4 1 10.405
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2.384 12	-86 22	613 32		4 2 3.082
Oneri relativi ai sinistri	-	19.693 13	16.492 23	619 33		4 3 3.821
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	-2 14		34		4 4 -2
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	178 15		35		4 5 178
Spese di gestione	-	9.781 16	7.447 26	36		4 6 2.334
Saldo tecnico (+ o -)		7.612 17	4.866 27	-1.398 37		4 7 1.348
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					4 8 1.020
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+			29		4 9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7.612 20	4.866 30	-1.398 40		5 0 328

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	2		3		4		5		6		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8		9		10		11		12		
Proventi su obbligazioni	13	14		15		16		17		18		
Interessi su finanziamenti	19	20		21		22		23		24		
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26		27		28		29		30		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32		33		34		35		36		
Totale	37	38		39		40		41		42		
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44		45		46		47		48		
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	50		51		52		53		54		
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56		57		58		59		60		
Altri proventi e recuperi	61	62	495	63		64	3	65		66		498
Totale	67	68	495	69		70	3	71		72		498
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74		75		76		77		78		
Proventi straordinari	79	80		81		82		83		84		
TOTALE GENERALE	85	86	495	87		88	3	89		90		498

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate												
II: Oneri												
		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	9 1		9 2		9 3		9 4		9 5		9 6	
Interessi su passività subordinate	9 7		9 8		9 9		10 0		10 1		10 2	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	10 3		10 4		10 5		10 6		10 7		10 8	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	10 9		11 0		11 1		11 2		11 3		11 4	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11 5		11 6		11 7		11 8		11 9		12 0	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	12 1		12 2		12 3		12 4		12 5		12 6	
Interessi su debiti con garanzia reale	12 7		12 8		12 9		13 0		13 1		13 2	
Interessi su altri debiti	13 3		13 4		13 5		13 6		13 7		13 8	
Perdite su crediti	13 9		14 0		14 1		14 2		14 3		14 4	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	14 5		14 6		14 7		14 8		14 9		15 0	
Oneri diversi	15 1		15 2		15 3		15 4		15 5		15 6	
Totale	15 7		15 8		15 9		16 0		16 1		16 2	
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione												
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	16 3		16 4		16 5		16 6		16 7		16 8	
Oneri straordinari	16 9		17 0		17 1		17 2		17 3		17 4	
Oneri straordinari	17 5		17 6		17 7		17 8		17 9		18 0	
TOTALE GENERALE	18 1		18 2		18 3		18 4		18 5		18 6	

(*) Con riferimento alla colonna per le operazioni

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	39.290 5	11	15	21	39.290 25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	39.290 8	14	18	24	39.290 28

Società NETINSURANCE

Esercizio 2018

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni	1	2.967	31	61
- Contributi sociali	2	803	32	62
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	187	33	63
- Spese varie inerenti al personale	4	370	34	64
Totale	5	4.327	35	65
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	6		36	66
- Contributi sociali	7		37	67
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68
Totale	9		39	69
Totale complessivo	10	4.327	40	70
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	11		41	71
Portafoglio estero	12		42	72
Totale	13		43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	4.327	44	74

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	286	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16	355	46	76
Altre spese di acquisizione	17	2.398	47	77
Altre spese di amministrazione	18	1.107	48	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	181	49	79
	20		50	80
Totale	21	4.327	51	81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	3
Impiegati	92	61
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	64

IV: Amministratori e sindaci

		Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96	9	98
Sindaci	97	3	99
			172
			81

ALTRI ALLEGATI
ALLA NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2018	2017
ATTIVITA'		
Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.423	5.518
Azioni e quote	692	1.447
Titoli a reddito fisso	75.119	43.893
Partecipazioni	18.343	19.226
Quote di fondi comuni di investimento	9.584	14.807
Finanziamenti	176	2.200
deposito presso enti creditizi	4.431	
deposito presso imprese cedenti	505	1.535
	114.273	88.625
Disponibilità liquide	1.610	1.949
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	24.179	27.967
Altri crediti	11.484	10.536
	35.663	38.503
Ratei e risconti attivi	625	558
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	614	572
Immobilizzazioni materiali	212	209
	826	781
TOTALE ATTIVITA'	152.998	130.417
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	60.239	66.576
Fondo per rischi e oneri	469	732
Depositi rivevuti da riassicuratori	4.484	8.600
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	16.453	19.738
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164	157
Altri debiti	5.986	4.198
	22.603	24.093
Prestito subordinato	14.669	14.640
Ratei e risconti passivi	270	272
Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.084	6.855
Riserva sovrapprezzo azioni	63.483	25.712
Riserva legale	1.195	1.195
Riserva azioni proprie	(10.103)	0
Altre riserve	0	0
Utili/perdite riportati a nuovo	(20.422)	0
Utile/perdita dell'esercizio	(974)	(18.258)
	50.264	15.504
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	152.998	130.417

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2018	2017
Premi lordi contabilizzati	39.124	36.737
Premi ceduti	(28.719)	(26.914)
Oneri netti relativi ai sinistri	(8.263)	(10.650)
Variazione netta riserve tecniche	6.337	9.461
Saldo delle altre partite tecniche nette	178	(723)
Spese di gestione	(2.334)	(4.734)
Redditi degli investimenti tecnici	0	0
RISULTATO TECNICO	6.324	3.177
Redditi degli investimenti non tecnici	(3.408)	(8.644)
Saldo altri oneri e proventi	(3.562)	(2.713)
Saldo oneri e proventi straordinari	56	(10.343)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(591)	(18.522)
Imposte sul reddito	(383)	264
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(974)	(18.258)

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettif./Ripre se di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	17.045 <i>100</i>	17.283 <i>100</i>	(1.051) <i>0</i>	16.233 <i>100</i>
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	100	100	(8)	92
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	6.750 <i>100</i>	6.794 <i>100</i>	(108) <i>0</i>	6.686 <i>100</i>
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	345	345	(15)	329
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	29.330	29.698	(438)	29.260
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	8.490	8.537	(561)	7.976
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	23.750	24.671	(128)	24.543
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili - Enti Creditizi	0	0	0	0
Totale Obbligazioni	85.810	87.428	(2.309)	85.119
Azioni	150	840	(148)	692
Partecipazioni Azionarie	17.531	9.206	(880)	8.326
Quote	14	14		14
Totale Azioni e Quote	17.695	10.060	(1.028)	9.032
Fondi Comuni Liquidità	0	0	0	0
Fondi Comuni Obbligazionari	73	8.594	(482)	8.113
Fondi Comuni Azionari	68	1.656	(185)	1.471
Totale Fondi Comuni di Investimento	141	10.250	(667)	9.584
Investimenti finanziari diversi		3		3
Depositi presso enti creditizi		4.431		4.431
Disponibilità su conti correnti		1.608		1.608
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		113.780	(4.004)	109.777

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
Int. pass. in deduc.	-1,76%	-0,01%
Imposte in deducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	-1,62%	-0,06%
Spese per mezzi di trasporto in deducibili ai sensi dell'art. 164 tuir	-0,67%	-0,02%
svalutazioni e minusvalenze patrimoniali (azioni ATTIVO circolante)	-6,16%	-0,05%
Minusvalenze relativi a partecipazioni esenti	-35,78%	-14,67%
Altre variazioni in aumento	-20,04%	-1,70%
Quote costanti svalutazione dei crediti, imput.all'es. di enti cred.e fin.e imprese assicurazione	71,36%	2,819%
Spese ed altri comp. neg. non dedotti in prec. ess. per comp. (compenso revisori)	1,49%	4,66%
Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	2,55%	0,12%
Altre variazioni in diminuzione	7,10%	0,54%
Aliquota effettiva	40,47%	15,63%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

	valori in euro	
	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	(590.373)	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		(141.690)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	151.622,74	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 1.807.793,67	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	1.251.082,01	
Imponibile fiscale	(995.462)	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		(238.911)
% aliquota effettiva		40,47%

ALTRE RELAZIONI

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI NET INSURANCE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

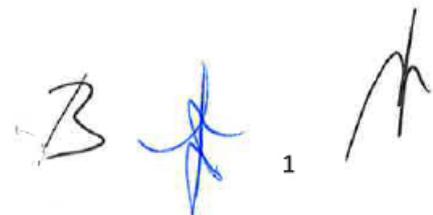
Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina vigente in materia, nonché tenendo conto dei principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. Vi relaziona, con la presente, in merito all'attività di vigilanza riferita all'esercizio 2018.

Si precisa tuttavia che il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea tenutasi in data 21 gennaio 2019, con durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Conseguentemente, l'attività nel corso dell'anno 2018 è stata svolta dal Collegio Sindacale in diversa composizione, relativamente alla quale l'odierno Collegio ha potuto tuttavia prendere atto, all'esito dell'esame del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

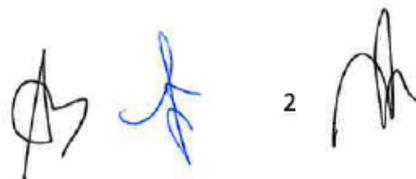
Si precisa inoltre che, come noto:

- a. originariamente, ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018, era stata convocata l'assemblea dei soci per i giorni 16 e 17 aprile 2019, rispettivamente in prima e seconda convocazione;
- b. come si legge a p. 5 della Relazione sulla gestione al progetto di bilancio di esercizio 2018, solo successivamente all'approvazione del progetto di bilancio 2018 a cura del Consiglio di Amministrazione e alla spedizione della predetta convocazione, durante il periodo di esame del documento contabile di competenza del Collegio Sindacale – e quindi, prima del deposito di legge

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature is a stylized 'B'. The second signature is a more complex, cursive script. To the right of the second signature is the number '1'. To the right of the number '1' is a third, taller signature.

della relativa documentazione -, "è emersa una frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, che ha portato nel 2017 all'indebita sottrazione di assets finanziari costituenti parte del nostro patrimonio. In tale contesto il nostro Gruppo, al fine di tutelare i propri interessi economici e reputazioni e quelli di Voi Azionisti, si è attivato per adottare le giuste e mirate attività per il recupero delle somme sottratte";

- c. in quest'ambito, si è tenuto un consiglio di amministrazione sotto la vigilanza del Collegio Sindacale, e, successivamente, in data 30 marzo 2019 è stato diffuso tramite SDIR un comunicato stampa contenente la decisione assunta dai Consigli delle Compagnie del Gruppo di revocare le predette convocazioni delle Assemblee dei Soci;
- d. in epoca successiva sono stati proposti gli approfondimenti dei quali si darà atto tra breve, nonché promosse le iniziative giudiziali innanzi alle Autorità ritenute competenti. In quest'ambito, il Collegio Sindacale ha proceduto alle iniziative, alle informative e agli scambi informativi previsti dall'Ordinamento vigente, vigilando sull'attività di competenza del consiglio di amministrazione;
- e. l'assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha ritenuto sussistenti i presupposti di legge per revocare per "giusta causa" l'incarico conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., per le ragioni meglio indicate nel relativo verbale assembleare;
- f. la medesima assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha attribuito l'incarico di revisione legale per le società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. alla KPMG s.p.a.;
- g. il c.d.a. del 18 giugno 2019 ha deliberato di revocare la delibera del consiglio di amministrazione della Società del 22 marzo 2018 di approvazione del

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right. Between the second and third signatures, there is a handwritten number '2'.

bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, nonché di proporre all'assemblea dei soci la revoca della delibera di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e ha inteso sottoporre agli Azionisti un nuovo progetto di bilancio;

- h. al contempo, il c.d.a. del 18 giugno 2019 ha approvato un nuovo progetto di bilancio riferito all'esercizio 2018, revocando anche in questo caso la previa delibera del consiglio di amministrazione della Società di approvazione del progetto di bilancio 2018.

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ., dunque, per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo di Net Insurance S.p.A. 2018 è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A.

Abbiamo pertanto esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. nonché il bilancio consolidato di gruppo chiusi al 31 dicembre 2018, approvati dagli Amministratori nella riunione del 18 giugno 2019, composti rispettivamente dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Come già riferito, atteso che l'attuale Collegio Sindacale non era in carica all'epoca in cui veniva sia svolta l'attività di impresa riferita all'esercizio 2018, l'odierno Collegio Sindacale deve limitarsi a dare atto che, sulla base di quanto risulta dal libro dei verbali del Collegio sindacale e della ulteriore documentazione sociale consultata, nel corso del 2018 il precedente Collegio:

- ha tenuto otto riunioni;
- risulta avere partecipato all'Assemblea degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- risulta avere partecipato agli *Audit Meeting* degli organi e delle funzioni di



controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalle *policy* delle Compagnie del Gruppo “Collegamenti tra Funzioni di Controllo” e dal Regolamento ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni risultano essere state rese informazioni delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo e dei risultati ottenuti;

- risulta avere esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2018 delle Funzioni di *Risk Management*, Attuariale, *Internal Auditing* e *Compliance*;
- risulta avere ottenuto dagli Amministratori nonché dai dirigenti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- ha comunicato di avere verificato che la Compagnia abbia adempiuto agli obblighi e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di Antiriciclaggio;
- risulta essersi relazionato con l'Organismo di Vigilanza. Si precisa che, a far data dall'assemblea del 21 gennaio 2019, l'Organismo di Vigilanza è composto integralmente dai medesimi sindaci. Conseguentemente, l'Organismo di Vigilanza, in questa nuova composizione, ha redatto la relazione annuale riferita all'anno 2018, prodotta agli atti. Si precisa che, su impulso dell'attuale Organismo di Vigilanza, al fine di adeguare il modello organizzativo all'Ordinamento Vigente, la Compagnia ha affidato incarico di una review allo studio Severino, e si è in attesa degli esiti del lavoro svolto anche alla luce delle ulteriori evidenze in materia di processi emergenti dal più volte citato incarico conferito alla PWC;
- risulta avere incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti. Anche il Collegio sindacale attualmente in



4



carica ha incontrato i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A., per le medesime finalità, e, all'esito della revoca di quest'ultima, nei sensi innanzi riferiti, ha incontrato la nuova società di revisione KPMG s.p.a. e sia dalla prima, sia dalla seconda, ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;

- ha preso atto della lettera rilasciata dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
- risulta avere ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha formulato osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Non è possibile, evidentemente, formulare in questa sede ulteriori affermazioni e/o rilievi sulla base dell'attività svolta nel corso del 2018 dal precedente Collegio Sindacale, attesa, appunto, la diversa composizione organica.

L'attuale Collegio Sindacale ritiene infine di dare atto che il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019 ha costituito, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e i progetti per il conseguimento dei risultati disegnati nel piano di crescita del Gruppo, i seguenti comitati endoconsiliari: Comitato per le Remunerazioni; Comitato Investimenti di Gruppo; Comitato per il Controllo Interno; che i Comitati si sono riuniti e che sono stati tra l'altro approvati i relativi Regolamenti; che negli stessi è previsto che il Collegio Sindacale assista alle relative riunioni, come richiesto espressamente dall'attuale Collegio Sindacale in carica.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, il Collegio



Sindacale, anche sulla base delle ispezioni e degli approfondimenti sin qui compiuti, seppure nel ristretto arco temporale sopra meglio riferito, può pertanto dare atto:

- che gli Amministratori risultano avere evidenziato nella loro relazione l'esposizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi;
- che con riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della società ed alla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stato dato incarico, anche su sollecitazione di questo Collegio, ad un esperto del settore scelto dal Consiglio di Amministrazione - PWC - di svolgere un'attività di assessment dei processi fondamentali aziendali, all'esito della quale è stato raccomandato al Consiglio di Amministrazione di procedere ai necessari adeguamenti, riservandosi di svolgere, in corso di tempo, alle verifiche di competenza;
- che non risultano non conformità in merito alla corretta applicazione della procedura di gestione dei reclami pervenuti dalla clientela.

Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate dalla Compagnia anche tramite la Controllata Net Insurance Life S.p.A.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non risultano nel 2018, per quanto a conoscenza di questo Collegio Sindacale,



6



essere state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. I precedenti amministratori hanno dichiarato come tutte le operazioni con parti correlate siano state effettuate a condizioni di mercato. Le Compagnie del Gruppo Net Insurance sono tenute a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante del 28 luglio 2016, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo Net Insurance.

La struttura organizzativa della Compagnia e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sulla Gestione. Occorre precisare che l'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è strutturato per singole linee di affari e comprende tre Direzioni: Direzione Assicurativa; Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza; Direzione Servizi. Sono state invece affidate in outsourcing le seguenti funzioni e attività: Funzione di Risk Management; Funzione Attuariale; Funzione Internal Audit; Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali; Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri; Attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione; Gestione dei titoli azionari della Compagnia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione libro soci, rapporti con Monte Titoli e gli intermediari, partecipazioni alle Assemblee degli aventi diritto); Gestione dei sinistri dei Rami Tutela Legale e Assistenza; Infrastruttura IT. Per ogni servizio/funzione esternalizzata la Compagnia ha individuato un referente stabile che cura sia gli aspetti operativi sia quelli di controllo dei rapporti con gli outsourcer.

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i profili di rilievo del sistema di controllo



interno e di gestione dei rischi. Si precisa che, al fine di un maggior controllo della possibile esposizione ai rischi, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 e dal Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di Risk Management provvede ad analizzare e monitorare il portafoglio delle attività finanziarie e a determinare l'entità dei rischi stessi. Sono ivi descritti anche gli adempimenti in materia di Privacy, ai quali pertanto si rinvia.

Si prende atto, inoltre, e si ritiene necessario sottolineare in questa sede che l'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Il Collegio Sindacale ritiene doveroso, in particolare, soffermarsi sulla intervenuta operazione di natura straordinaria con la SPAC Archimede S.p.A., mediante processo di fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella prima. In argomento, si precisa che:

- a. intanto, risulta che ai sensi dell'art. 68 e dell'art. 201, comma 1 del D.Lgs. n. 209/2005 e dell'art. 23, commi 1 e 2, del Regolamento ISVAP n. 14/2008, con propri Provvedimenti Autorizzativi n. 0229065/18 e 0229066/18, l'IVASS ha concesso l'autorizzazione all'assunzione da parte di Archimede della partecipazione in Net Insurance (30% meno una azione) e alla successiva fusione inversa;
- b. l'operazione di fusione ha determinato oneri riferibili all'attività svolta da Archimede s.p.a. nell'operazione di collocamento azioni e confluiti nel conto economico della Società ammontano ad euro/migl. 946, ai quali si



8



aggiungono euro/migl. 940 a titolo di costi di progetto e sviluppo. Tutti questi costi risultano poi effettivamente imputati all'esercizio 2018;

- c. ulteriori oneri sono stati sopportati da Net Insurance s.p.a. ante-fusione, anch'essi poi confluiti nel conto economico della Società ed ammontano ad euro/migl. 2.511. Anche questi costi risultano poi effettivamente imputati all'esercizio 2018.

Nella Relazione sulla Gestione, tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono illustrati sia gli esiti dell'operazione di fusione sia il concambio azioni intervenuto: tutti eventi realizzatisi prima dell'assunzione della carica a cura dell'attuale Collegio Sindacale.

Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società avuto riguardo al periodo di riferimento del bilancio in esame e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- come è noto, la Società controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento;
- con riferimento alle partecipazioni in Dinamica Retail S.p.A., il Collegio Sindacale ha preso atto che ben prima del suo insediamento, e precisamente in data 18 giugno 2018, le Compagnie del Gruppo Net Insurance hanno sottoscritto un preciso Accordo avente ad oggetto la dismissione della partecipazione detenuta dalle stesse nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A. Tale Società risulta, anche per questa ragione, del tutto esclusa dall'attività di direzione e coordinamento delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. Il Collegio sindacale, che si caratterizza per la medesima composizione nelle due società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a., ha pertanto preso atto che non vi sono ulteriori società controllate di Net Insurance s.p.a. con le quali occorra



- scambiare informazioni o svolgere altre attività previste per legge;
- il Collegio ha preso atto e ritiene anzi preferibile che la Compagnia ponga in essere un'attività di investimento volta a ottimizzare il portafoglio in termini di rischio e rendimento e in coerenza con le nuove linee guida in materia di investimenti approvate dal CDA del 26 febbraio 2019. In quest'ambito, il Collegio sta attentamente monitorando l'attività di razionalizzazione e revisione dei rapporti in essere con le singole controparti, come meglio illustrata nella Relazione sulla gestione, e procederà ai relativi approfondimenti del caso;
 - il Collegio ritiene particolarmente rilevante sottolineare come nel 2019 sia entrato inoltre in vigore il nuovo assetto organizzativo, ridefinendo alcune responsabilità organizzative in linea con il nuovo Piano Industriale 2019-2022;
 - il Collegio ribadisce la necessità di adeguare i processi che, all'esito della review compiuta da PWC, risultano inefficienti o in tutto o in parte non conformi: in argomento, si dà atto dell'avvio dell'attività di revisione a cura della Compagnia, che sarà attentamente monitorata dall'odierno Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio di € 973.810, un totale attivo di € 260.297.718 un patrimonio netto di € 50.264.051.

Pare opportuno sottolineare che, nonostante l'evento che ha interessato le Compagnie Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. relativamente a titoli di stato distratti per euro/ml. 26,2 - di cui il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dare evidenza predisponendo un nuovo progetto di bilancio 2017 con conseguente proposta di revoca della delibera assembleare del 24.4.2018, in ordine al quale si

10

rimanda a quanto rappresentato nelle relazione del Collegio Sindacale al detto nuovo progetto di bilancio 2017 -, alla data del 31 dicembre 2018 l'Indice di solvibilità individuale per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 205,43%, come dichiarato nella Relazione sulla Gestione. Al contempo, l'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 401,50%, sempre come dichiarato nella Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un utile netto di € 4.100.019, un totale attivo di € 442.655.383, un patrimonio netto di € 53.812.838.

Nel merito Vi comuniciamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente conseguenti al nuovo progetto di bilancio 2017 con riferimento al quale si rimanda alla relativa relazione resa in proposito da codesto Collegio;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.
- il Collegio ha esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, che è stata trasmessa secondo quanto previsto dall'Ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35-bis CAP, r riferite al 2018.

Con riferimento al bilancio consolidato di gruppo il Collegio da atto che esso risulta redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. In particolare, il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e



successive modificazioni.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato, in merito ai quali, per il dott. Francesco Rocchi, si rinvia comunque a quanto più avanti esposto.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. risulta espresso il consenso del Collegio all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 11.200.

Pare rilevante notare, come illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato, il risultato del 2018 sia gravato da importanti elementi non ricorrenti, tra i quali appare particolarmente rilevante la decisione degli amministratori di non capitalizzare le spese a carattere pluriennale sostenute per la fusione, che sono state interamente spese nell'esercizio 2018; così come di non applicare la facoltà, prevista dal regolamento Ivass n. 43 del 19 febbraio 2019, di poter valutare i titoli non durevoli in base al valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo d'acquisizione.

La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del gruppo.

Abbiamo esaminato l'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che accompagna il progetto di bilancio e il bilancio consolidato, nella quale si dà atto dell'adeguatezza

12

e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, la conformità degli stessi ai principi contabili nazionali ed internazionali applicabili, la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e del Gruppo. Con tale attestazione l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto garantiscono, infine, che la relazione sulla gestione comprenda altresì un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione della Compagnia e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oltre a quanto descritto, il Collegio Sindacale risulta avere svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

Dalla data di assunzione della carica dell'odierno Collegio Sindacale non risultano essere pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.; né comunicazioni in merito a denunce ex art. 2408 cod. civ. pervenute nel 2018 abbiamo ricevuto dal precedente Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Diamo infine atto di aver ricevuto, in data 4 luglio 2019, dalla società di revisione KPMG S.p.A. la relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010. In data 27 giugno 2019 la società di revisione KPMG S.p.A. ha illustrato, anche con supporto documentale, le linee guida dell'attività di revisione legale, informando il Collegio Sindacale che in breve termine sarà predisposta e trasmessa la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista



dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/14, destinata al Collegio in quanto organo che espleta le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 39/2010 il Collegio trasmetterà tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

* * *

Motivi del dissenso espresso dal sindaco dott. Francesco Rocchi

A riguardo, il dott. Rocchi ritiene di dover richiamare quanto dallo stesso rappresentato nelle relazioni del Collegio Sindacale ai nuovi progetti di bilancio 2017 di Net Insurance e di Net Insurance Life. Il progetto di bilancio al 31.12.2018 è, infatti, necessariamente condizionato dalla scelta operata dal Consiglio di Amministrazione del 18.06.2019 di ritenere che l'illecito accertato nel 2019 fosse un evento riconducibile alla categoria contabile degli "errori rilevanti" e che tale "errore rilevante", in quanto considerato di competenza dell'esercizio 2017, inficiasse l'attendibilità dei bilanci 2017 di Net Insurance spa e di Net Insurance Life spa. Su tale presupposto sono stati predisposti i Bilanci 2017 ed i Bilanci 2018 incorporando nel primo di tale due esercizi gli effetti dell'illecito.

Le scelte operate sono state, tra l'altro, supportate dai pareri espressi, dal dott. Cremona, dall'avv. Trevisan e dal prof. Caprio, su richiesta della Società.

Sui medesimi aspetti sono stati acquisiti ulteriori pareri: da un lato quelli resi dal prof. Fiori, richiesti dai Consiglieri di Amministrazione Renato Amato e Francesca Amato; dall'altro, i pareri dei prof.ri Laghi, Bussoletti, Salvini ed Ambrosini (quest'ultimo ad oggi ancora in corso di formalizzazione e che sarà quindi reso disponibile nei prossimi giorni) e del dott. Civetta, messi a disposizione dal sindaco dott. Francesco



Rocchi.

Tali pareri giungono a conclusioni di segno contrario rispetto a quelli richiesti dalla Società sia sotto il profilo del momento in cui si sarebbe realizzata la perdita sia sotto il profilo della possibilità (correttezza) di procedere, per i fatti accertati nel 2019, alla modifica del bilancio al 31 dicembre 2017 regolarmente approvato sia sotto il profilo della correttezza della deducibilità della perdita nell'esercizio 2017 sia, infine, sulla irrilevanza della modifica del bilancio 2017 ai fini delle eventuali azioni a tutela dei pregiudizi subiti da Net Insurance spa e Net Insurance Life spa per gli altrui fatti illeciti (potendo tali azioni essere promosse anche in assenza della modifica al bilancio 2017). Alla luce di tali pareri e delle precisazioni più avanti illustrate, il sindaco dott. Francesco Rocchi ritiene di esprimere un'opinione di dissenso rispetto agli altri componenti del Collegio Sindacale.

La scelta di antergare gli effetti dell'Illecito sui Bilanci 2017 delle Società non è, infatti, apparsa basata su elementi certi o comunque sufficientemente adeguati per radicare la competenza dei fatti all'esercizio 2017, con la conseguenza che si genera il duplice rischio di correggere (impropriamente) i Bilanci 2017 e di redigere conseguentemente i Bilanci 2018 in modo erroneo per quanto concerne l'attribuzione degli effetti dell'Illecito a un esercizio antecedente a quello nel quale la piena conoscenza dell'evento si è incontestabilmente avuta.

Anche se si considerasse che gli elementi che portano a valutare credibile che le condotte che hanno portato all'Illecito siano state avviate nel 2017, le evidenze certe in base alle quali registrare in contabilità le conseguenze dell'Illecito si sono palesate solo nel corso del 2019 e, pertanto, gli effetti dell'Illecito andrebbero prudentemente registrati nei Bilanci 2018. L'imputazione degli effetti dell'Illecito all'esercizio 2017 discende, in assenza di elementi di certezza, da una valutazione



opinabile che, come tale, suscita incertezze e rischi significativi sulla possibile non correttezza dei Bilanci 2017 come rettificati da parte dei Consigli di Amministrazione di Net Insurance spa e di Net Insurance Life spa in data 18 giugno 2019. Diversamente, l'imputazione degli effetti dell'Illecito all'esercizio 2018 sarebbe ancorata solidamente a un fatto incontestabile, ovvero sia l'emergere della fattispecie dell'Illecito nel periodo gennaio-marzo 2019. A ciò aggiungasi che, così facendo, il patrimonio netto finale delle Società al 31 dicembre 2018 sarebbe esattamente lo stesso di quanto accertato nei Bilanci 2018 oggetto di approvazione da parte del C.d.A. del 18 giugno 2019, sicché, pro futuro e rispetto in particolare ai risultati dell'esercizio 2019 nulla cambierebbe rispetto all'ipotesi di attribuire la competenza economica dell'Illecito all'esercizio 2017.

In sintesi, attesa la complessità delle vicende relative all'Illecito desumibili, tra l'altro, dalle discordanti opinioni espresse da qualificati professionisti nei pareri resi, si ritiene di dover condividere, tra tutte, le opinioni espresse dai professori Laghi e Salvini sia per le argomentazioni sia in quanto ritenute più prudenti e meglio idonee a tutelare gli interessi della Società e delle minoranze.

Per quanto esposto, il sindaco Dott. Francesco Rocchi rileva motivi ostativi all' approvazione del nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, invitando l'Assemblea a considerare le ragioni del proprio dissenso.

* * *

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., questo Collegio Sindacale, a maggioranza dei suoi componenti, non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea



degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

- *"approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 973.810 da portare a nuovo".*

Roma, 4 luglio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE



Antonio Blandini



Francesco Rocchi



Vincenzo Sanguigni

RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



Net Insurance S.p.A.

**Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato
al 31 dicembre 2018**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

4 luglio 2019



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
 Net Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lucca Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709800159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709800159
 VAT number IT06709800159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Esistenza e valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione: "Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Voce C)";

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (Voce C)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate e investimenti in strumenti finanziari, iscritti nella voce "Investimenti", per un importo complessivo di €118,3 milioni pari a circa il 45% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>L'esistenza, la proprietà, la piena e libera disponibilità di tali investimenti da parte di Net Insurance S.p.A. sono condizioni necessarie per permettere alla stessa di poter governare i propri investimenti al fine di gestire la redditività della Società e di garantirne i requisiti di solvibilità.</p> <p>Inoltre, la valutazione di tali investimenti, in particolare dei titoli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato l'esistenza e la valutazione degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate e degli investimenti in strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di verifica dell'esistenza e del processo di valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso dell'esercizio; — la verifica dell'esistenza e della proprietà della totalità degli strumenti finanziari in portafoglio al 31 dicembre 2018 mediante l'analisi delle risposte alle nostre richieste di conferma inviate alle banche depositarie e mediante l'analisi di appropriata documentazione di supporto; — nel caso di mancata risposta alle nostre richieste di conferma, sono state svolte procedure di verifica alternative attraverso l'ottenimento dell'estratto conto deposito titoli inviato dalla banca depositaria alla Società con annessa attestazione della dichiarazione di piena e libera disponibilità degli strumenti finanziari in portafoglio; — l'analisi delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso degli ultimi giorni dell'anno non ancora registrate dalla banca depositaria attraverso l'ottenimento di apposite ricevute di conferma da parte della banca stessa o dalla controparte; — l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi



Net Insurance S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

-
- precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
 - la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati in portafoglio al 31 dicembre 2018;
 - la verifica della valutazione, su base campionaria, delle partecipazioni in società non quotate e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;
 - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.
-

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Riserva premi (Voce C.1.1)" e "Riserva sinistri (Voce C.1.2)";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include riserve tecniche per €167,5 milioni che rappresentano circa il 64% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none"> — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Imposte";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 5 "Crediti (Voce E.III)";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 21 "Informazioni concernenti il conto non tecnico" (per quanto riferibile alle informazioni riguardanti la fiscalità della Società).

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include attività per imposte anticipate per complessivi €6,1 milioni.</p> <p>La recuperabilità di tale valore si basa sulle previsioni degli Amministratori sulla capacità di generare utili imponibili futuri, a livello di consolidato fiscale, sufficienti a consentire il riassorbimento del valore iscritto.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi del Piano 2019-2023 delle società che appartengono al consolidato fiscale di Net Insurance S.p.A. e analisi del relativo processo di pianificazione dei redditi imponibili futuri di Net Insurance S.p.A.; — la verifica delle assunzioni utilizzate nella determinazione dei redditi imponibili futuri allo scopo di valutare la loro ragionevolezza e la ragionevole probabilità di recupero delle imposte anticipate iscritte; — il coinvolgimento dello specialista fiscale del network KPMG nell'analisi della normativa fiscale vigente; — analisi di sensitività del recupero delle attività per imposte anticipate iscritte al variare delle principali assunzioni alla base del Piano 2019-2023; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Net Insurance S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le riserve tecniche, determinate, in relazione all'insieme dei contratti emessi, sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale e incluse nell'informativa di nota integrativa del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 della Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Roma, 4 luglio 2019

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio